IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 143 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 24 Maggio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le convenzioni postali marittime

La coerenza e la logica degli oppositori.

(X. Vedi numeri precedenti).

Negli ambulacri di Montecitorio alcuni nuovi deputati non sanno spiegarsi, come l'on. Pantano, che è membro (ed è bene che lo sia) della Commissione parlamentare, metta tanto accanimento nel combattere anche nella stampa il nuovo progetto sui servizi marittimi.

Niente di più semplice: l'on. Pantano ha, come siciliano, dello *zolfo* nelle vene: nei trattati si è occupato preferibilmente del Marsala, come ora si occupa della tassa sugli alcools: è quindi naturale che nelle sue requisitorie metta molto calore: ma, essendo un uomo politico *navigato*, consente facilmente ai suoi contraddittori di dimostrare, occorrendo, a quale tortura egli sottoponga spesso e volentieri la logica e la coerenza.

Ed è appunto questa dimostrazione, che andiamo a fare, visto che egli ha posto l'avallo, con la sua intervista, a tutte le corbellerie messe in circolazione dal sig. *Sylvius*, un nuovo critico marinaresco del *G. d'Italia*.

***

Nell'intervista l'on. Pantano ha detto:

« Mentre la Commissione Reale aveva per mira di spezzare il monopolio di una sola Compagnia mediante la divisione dei servizi in gruppi, la nuova Convenzione le ribadisce per 25 anni e le aggrava.... »

Apriamo la Relazione (Pantano) della Reale Commissione e a pag. 148, troviamo stampato:

« Non è parso necessario escludere l'aggiudicazione di più gruppi ad una *stessa* Società o ad uno *stesso* armatore, però si è stabilito il divieto di affidare tutti i servizi ad unica Compagnia. »

A parte la coerenza fra l'on. Pantano, critico, e l'on. Pantano relatore della Commissione R. noi domandiamo: ma non è forse precisamente questo il concetto seguito con le nuove Convenzioni?

Difatti, i servizi sono rimasti aggiudicati a 6, diciamo *sei*, Società di navigazione e cioè: Lloyd Italiano, *Veneziana*, *Puglia*, *Livornese*, *Fluviale*, Siciliana.

E ciò senza tener conto dei servizi fra Continente e Isole assunti dalle Ferrovie di Stato e di quelli più modesti fra Ravenna-Fiume-Trieste.

***

Tariffe — « Nell'accanita lotta di concorrenza internazionale, dice l'on. Pantano, critico, le tariffe convenienti dei trasporti sono uno dei mezzi più poderosi per la conquista dei mercati esteri.

« Ora noi - data la viva e più diretta concorrenza che ci fa l'Austria - abbiamo bisogno, specie pel Levante, che, per tuta la durata delle Convenzioni, le nostre tariffe non siano superiori a quelle dell'Austria.

« Invece il disegno attuale stabilisce una insuffiente riduzione delle tariffe presenti da attuarsi col 1910.

« Per l'avvenire si parla bensì di altre riduzioni, senza stabilire periodi di tempo, cosicchè dette riduzioni possono anche svanire.

« E se pure verranno un giorno attuate, noi arriveremo soltanto fra molti anni, e forse fra 25 a quel livello di tariffe che praticano le nazioni concorrenti.

« Da ciò verrà una **immobilizzazione** di tariffe perniciosa ».

Risposta. **Art. 40** del Capitolato:

« Per ciascuna delle linee internazionali (eccettuate quelle della Tunisia, Tripolitania, Cirenaica, Eritrea e Mar Rosso) il Comitato pei servizi marittimi determinerà i noli massimi che i concessionari potranno percepire così nel trasporto delle merci, come pel trasporto dei passeggieri.

« Questi noli non potranno in verun caso essere superiori a quelli praticati dalle Compagnie concorrenti.

« Le tariffe stabilite saranno sottoposte dal Comitato ad una revisione semestrale, per le linee di cui al presente articolo, ed annuale per quelle di cui all'art. 39.

« E' però in facoltà, così dei concessionari come dell'Ispettorato dei servizi marittimi, di promuovere revisioni straordinarie delle tariffe anche nel corso del semestre ».

Non occorrono commenti.

***

Materiale usato. — Nell'intervista l'on. Pantano dice:

« Ma il periodo di 5 anni è troppo lungo e soprattutto anche in questo periodo non dovrebbero tollerarsi le navi più vecchie, e dovrebbe pure stabilirsi il modo e la misura dell'entrata in servizio di nuovo materiale ».

Risposta. La Commissione R. a pag. 26 della Relazione (Pantano) proponeva:

« *Art. 11.* Il Ministro delle Poste e Telegrafi ha facoltà di concedere allo assuntore una dilazione di non oltre *5 anni*, (a decorrere dalla data di aggiudicazione delle linee) per l'impiego di nuovi piroscafi aventi le caratteristiche prescritte, autorizzandolo frattanto ad adibire temporaneamente ai servizi dei piroscafi, le cui caratteristiche non si discostino molto da quelle prescritte, ed aventi i migliori requisiti possibili ».

E sempre a proposito del materiale vecchio, l'on. Pantano continua:

« Ed a me pare una vera e propria enormità, che nei nuovi servizi sovvenzionati, i quali dovevano segnare l'ora rinnovatrice del nostro naviglio, debbano riaffacciarsi ancora una volta agli onori del trionfo quelle vecchie carcasse del mare » (i 48 piroscafi venduti al Lloyd dalla N. G. I.).

Ma quando si tratta di valutare ciò, che dovrà essere restituito allo Stato per effetto dell'impiego di questo materiale, l'on. Pantano muta parere. Infatti, parlando della sovvenzione:

« Questa — si dice — sarà ridotta. Ma la clausola della riduzione è effimera. Essa è precisa con rigore matematico, fra due termini: tonnellaggio e velocità. *Ma il materiale attuale in genere non si discosta da quello, che è richiesto dalle nuove convenzioni. Si potrebbe dire che le linee si sono adattate al materiale!!!* »

Andiamo avanti.

×

« Le riduzioni di sovvenzione per la vecchiezza delle navi, che praticamente avrebbero importanza (udite!) sono stabilite, è vero: non però con una formola matematica, ma con una dicitura imprecisa, priva di termini di raffronto, cosicchè praticamente saranno applicate in misura irrisoria ».

Qui parrebbe che l'on. Pantano - il quale del resto nella sua Relazione consentiva le navi vecchie nel primo quinquennio - ammetta che l'esercizio del materiale vecchio costi meno di quello nuovo.

Neppur per sogno. Difatti più sotto egli dice:

« Le spese di esercizio di un materiale vecchio sono più alte di quelle richieste da un materiale *più giovane* (primo pentimento, giacchè prima diceva nuovo) che consuma minor carbone e richiede minori riparazioni ».

Voi credereste che l'on. Pantano sia convinto di ciò. E' un'illusione. Difatti, mentre qui afferma che il materiale vecchio cagiona una maggiore spesa di esercizio, in confronto di quello nuovo, più sotto, teme che la Società, *dopo il quinquennio*, per sostituire qualche vapore ventenne, *vada racimolando le vecchie navi, che le altre marine condannano fra il decimo e il ventesimo anno di età*.

Ma come? Voi siete convinto che l'esercizio con navi vecchie costi più di quello delle navi nuove e poi supponete che la Società assuntrice, così furba, dopochè ha ottenuta la sovvenzione definitiva, invece d'impiegare navi nuove, per economia nell'esercizio, e quindi per guadagnar di più, vada racimolando le navi vecchie nelle marine estere???!!

***

Servizi attuali e futuri. L'on. Pantano afferma — per far credere che l'aumento della sovvenzione sia ingiustificato — che i servizi contemplati nella Convenzione col Lloyd sono pressochè corrispondenti a quelli ora esercitati dalla Nav. Gen. Italiana.

Questa poi è leggerezza imperdonabile.

Non sono forse linee nuove: la Venezia-Bombay; la Genova-Zanzibar; la Venezia-Cirenaica; la Siracusa-Alessandria; la Venezia-Soria-Costantinopoli?

E' vero, o no, che la linea Genova-Bombay, ora esercitata con vapori di 4000 tonn. e con velocità di 11 miglia e 1½, sarà invece esercitata con vapori di 6000 tonn. e 15 miglia di velocità?

Si sono migliorati, sì o no, i servizi per la Tunisia o il Levante, sui quali saranno adibiti vapori di 3000 tonn. con 12 miglia di velocità, invece di piroscafi di 2000 tonn. e 10 miglia di velocità?

Ci fermiamo qui, mentre l'elenco potrebbe continuare per varie altre linee.

E tutto questo, secondo l'illustre critico navale, avrebbe potuto farsi senza un centesimo di maggiore spesa?

Di più. Ha egli tenuto conto (per parlare di una cosa sola) della maggiore spesa del Canale di Suez per le nuove linee Venezia-Bombay e Genova-Zanzibar e pel maggiore numero di viaggi sulla Genova-Bombay?

×

« Tutti i rischi — esclama l'on. Pantano — sono per lo Stato, nessuno per la Società!

« Qui, infatti, egli dice nell'intervista, lo Stato garantisce tutto. L'imprenditore è difeso da ogni rischio: il suo capitale ha assicurato un profitto ».

Lasciamo le frasi, on. Pantano. Che cosa paga lo Stato per togliere ogni rischio all'assuntore, per assicurare un profitto al suo capitale?

Una sovvenzione di 17 milioni all'anno e, nella peggiore ipotesi, un contributo per l'integrazione dell'interesse 3 0|0, che in **nessun caso può superare il 20 0|0 della sovvenzione.**

Dato quindi che tutto vada alla malora e cioè che il traffico sia ridotto al *minimo* e le spese salgano al *massimo*, in tutto la sovvenzione definitiva non potrà **mai superare i 21 milioni circa** e con questa cifra sono assicurati e la integrità e l'interesse del capitale della Società.

Ma la logica di tutti non è la logica dell'on. Pantano.

Parlando infatti della sovvenzione definitiva da determinarsi dopo il primo quinquennio, egli dice bensì: *questo punto costituisce un'incognita* **gravissima** *per la finanza dello Stato*: ma non osa più lanciare in aria, come ha fatto negli uffici, i 25, 30, 40 e 50 milioni!

***

Dopo tutto ciò, noi avremmo diritto di rivolgere all'on. Pantano due domande:

ricorda egli quel che ha scritto nella sua famosa Relazione?

ha letto i nuovi capitolati?

Ma saremo generosi e risponderemo noi per lui: egli ha dimenticato quel che scrisse, quale relatore dell'inchiesta e non ha letto, quale membro della Commissione attuale, i capitolati!

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Santiago del Cile,** 23. — E' giunto il Presidente della Repubblica Pedro Montt. Nella capitale la calma è completamente ristabilita. Domani si riuniranno i capi politici per effettuare una combinazione che possa appoggiare il Governo per la prossima sessione parlamentare.

(S) **Berlino,** 23. — L'Imperatore e l'Imperatrice sono giunti stamane e sono discesi alla stazione di Wildpark.

(S) **Parigi,** 23 — Il *Temps* ha da Vienna che l'Imperatore Francesco Giuseppe ha firmato il decreto di congedamento dei riservisti che ancora si trovavano sotto le armi nella Bosnia Erzegovina e nella Dalmazia.

Sofia, 23 — Il conte di Thurn e Valsugana, Min. d'Austria-Ungheria, ha presentato le sue credenziali, esprimendo in nome dell'Imperatore al Re e alla Nazione bulgara felicitazioni per l'ottenuta indipendenza e il desiderio dell'Austria-Ungheria di stringere i vincoli di amicizia colla Bulgaria.

Il Re ha risposto che darà tutto il suo concorso al mantenimento delle buone relazioni fra i due paesi.

(S) **Berlino,** 23. Nel pomeriggio d'oggi alla presenza dell'Imperatore e dell'Imperatrice è stato inaugurato il nuovo campo delle Corse di Grünewald. Enorme folla ha assistito all'inaugurazione.

La Regina d'Inghilterra e la Czarina Ved. a Venezia.

Venezia, 23. Le LL. MM. la Regina d'Inghilterra e la Czarina vedova, dopo aver fatto stamane un giro in gondola per la città e dopo la colazione a bordo del *yacht* reale si sono recate alle 17 a prendere il *thè* all'*Hôtel Excelsior* al Lido.

Alle 18,45 le due Sovrane accompagnate dalla Pr. Victoria e da lady Layard si sono recate all'Esposizione in forma privata.

Sono state accolte con rispettosa manifestazione dal pubblico, che affollava il giardino e sono entrate col loro seguito nel Palazzo, ricevute dal Prefetto e dall'on. Fradeletto.

Le Sovrane hanno visitato le sale ed i padiglioni esteri ed hanno espresso la loro viva ammirazione. All'ingresso del padiglione permanente britannico sono state ricevute dal sig. Giulio Fradeletto, incaricato dal Comitato inglese di rappresentarlo.

La Regina Alessandra ha lodato moltissimo il padiglione e si è altamente compiaciuta della larga ospitalità che l'arte inglese trova a Venezia.

Le Sovrane lasciarono l'Esposizione festeggiatissime.

(S) **Venezia,** 23 — Alle 23,15, con treno speciale è partita per Ala la Czarina Vedova, accompagnata alla stazione dalla Regina Alessandra e dalla Pr. Victoria ed ossequiata dall'ambasciatore russo Pr. Dolgoruki, dal segr. dell'Ambasciata conte Gulkevic e dal maresciallo di Corte, Obolenski

Molta gente affollava le Fondamenta.

La Regina d'Inghilterra, appena partito il treno, ha fatto ritorno colla Pr. Victoria a bordo dello yacht.

Nel Brasile.

Rio de Janeiro, 23. — I rappresentanti della maggior parte degli Stati hanno proclamato la candidatura del maresciallo De Fonseca alla presidenza della Repubblica.

Venceslao Brassà, attualmente governatore dello Stato di Minas Geraes, è candidato alla vice-presidenza della Repubblica.

Parecchi Stati, e specialmente quelli di San Paulo e di Bahia, contrari ad una candidatura militare, si sono astenuti dal prender parte al voto, riservandosi di presentare, se sarà opportuno, una candidatura civile.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 23, ore 24 — La stampa commenta con viva soddisfazione la sentenza arbitrale dell'Aja.

Il *Temps* scrive che la Francia e la Germania sono riuscite ad accomodare l'incidente, senza nulla implicare del loro passato. Fra queste due Nazioni, prosegue il *Temps*, occorrono accordi positivi, nettamente definiti, che nulla costino alla reciproca dignità e che giovino al comune interesse. Gli impegni generali che esse hanno con le rispettive alleate, non impediscono tali accordi, anzi le due Nazioni hanno tutto l'interesse per evitare reciproche preoccupazioni e stabilirne altri.

Invece di attendere a risolvere amichevolmente, quando si sono accentuate, le controversie marocchine, le difficoltà nel Congo, le questioni come quella di Missoum-Mistoum, si dovrebbe prevenire con accordi leali. Ciò risparmierebbe ai due paesi emozioni superflue.

Vedi " Informazioni Estere „ La sentenza per Casablanca.

PARLAMENTI ESTERI

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli,** 23. — Il Governo, esponendo domani il suo programma, inviterà la Camera ad affrettare l'esame dei progetti di legge presentati e poi ad aggiornarsi, lasciando al Governo il tempo necessario per preparare nuovi progetti.

SPAGNA.

(S) **Madrid,** 23. — La Camera dei Deputati ha approvato il progetto di legge relativo alle comunicazioni marittime.

La situazione in Turchia

Un funzionario raro.

(S) **Costantinopoli,** 23. — Durante gli avvenimenti dell'Asia Minore il *mutessarif* Mehmed Alì bey si segnalò per la sua condotta umanitaria e pacificatrice. I comandanti delle navi poterono constatare i suoi buoni uffici.

Le navi francesi, tra cui l'incrociatore « Jules Ferry » condussero a Sueidie 1635 profughi cristiani. Altri arrivarono per terra.

Il *mutessarif* non esitò a provvedere loro rifugi, prendendo misure per proteggerli.

Si manifestò una epidemia di vaiuolo tra questi disgraziati: egli fece trasportare i malati in una casa fuori città ed evitò un pericolo gravissimo, dato il fatto che la popolazione era terrorizzata ed indebolita dalle privazioni.

L'accordo ristabilito.

(S) **Costantinopoli,** 23. — La situazione è molto migliorata da iersera.

Regna ora di nuovo accordo fra giovani turchi ed il Governo. Questo presenterà alla Camera il progetto che crea i Sotto Segretariati parlamentari.

Chefket Pascià resterà a Costantinopoli fino alla completa sanzione del programma elaborato all'indomani della rivolta del 13 aprile.

— Il Sultano ha dato ieri al pal. di Dolma Bagtché un ricevimento, al quale sono intervenuti i Ministri, gli alti funzionari dello Stato, i senatori ed i deputati.

Notizie varie.

(S) **Parigi,** 23 — Si ha da Costantinopoli che quindici battaglioni sono stati concentrati nell'Alta Macedonia allo scopo di sorvegliare l'Albania.

Credito, Industria e Commercio

La settimana è stata una delle migliori, nel senso che su tutte le grandi piazze e specialmente su quelle dell'America del Nord, che erano state durante il mese un po' incerte, si sono riaffermate nel modo più intenso e più saldo una fermezza generale senza distinzione di titoli e valori e le buone disposizioni aleggianti da qualche tempo sul mercato internazionale.

A parte le ragioni specifiche che giustificano la preferenza per alcune categorie di valori, che erano rimasti negletti, l'ottima intonazione generale dei mercati si deve essenzialmente alla pletorica situazione del mercato monetario.

L'abbondanza eccezionale di denaro disponibile, che rivela, per un verso, la persistente stasi nelle industrie e nel commercio, e per l'altro, come negli strati men profondi ma più estesi, del capitale, non sia ancora diffusa tutta quella fiducia, che la situazione politica internazionale giustificherebbe, è la deteminante principale dell'attuale attitudine del mercato.

La prova si ha nel fatto che il moto è dato specialmente dal costante rinvestimento nei fondi di Stato e finchè dura questa pletora di denaro è quasi impossibile che si verifichi una reazione nelle rendite e nei consolidati.

Vi potrà essere qualche momentaneo, insensibile regresso, dovuto a posizioni di piazza, ma quando gli impegni della speculazione sono ricondotti al punto voluto, la ripresa è immancabile.

Ora questa costante saldezza nei titoli di Stato irradia naturalmente tutto il mercato e mantiene le buone disposizioni, sebbene la natura e la intensità degli affari nel campo dei valori non corrispondano ancora al desiderato.

La speculazione non esita nei suoi tentativi di ricognizione, a spingersi anche troppo oltre, ma l'artiglieria pesante procede lentamente.

Ad ogni modo c'è da essere soddisfatti del progresso fatto, in specie nella situazione d'ambiente, e questo a breve distanza dal periodo d'incertezza e di febbre deprimente prodotto dalla crisi orientale.

— Il mercato italiano ha mantenuto anche nella decorsa settimana un contegno lodevole, accoppiando alla fiducia di una maggiore attività di affari le buone disposizioni e sovrattutto una discreta moderazione, dalla quale farà bene a non dipartirsi benchè dal lato politico e dal lato finanziario non vi siano timori di sorta per un qualunque sensibile *révirement*

Il cambio è sempre stazionario.

Mercato inglese.

	15 maggio	22 maggio
Consolidato	85 1/2	85 1/4
Italiano	103 1/2	103 1/2
Turca	92 1/4	92 1/2

×

Banca d'Inghilterra — Il resoconto settimanale della Banca accusa un ulteriore aumento di 320,758 sterline nella riserva che è salita a 27,736,101 sterline; mentre la sua proporzione agli impegni è pure salita di 1/4 di punto al 49 1/2 per cento.

Invariato il tasso di sconto sul mercato libero al 2 per cento per le migliori cambiali a 3 mesi.

×

Mercato americano — Un notevole miglioramento presenta la situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New-York.

La riserva totale è aumentata di 1,449,600 sterline, e resta a 72,784,400 sterline, mentre la sua eccedenza sul *minimum* legale è risalita a 2,323,550 sterline.

Mercato francese.

	15 maggio	22 maggio
3 0/0 francese	98.—	97.70
3 0/0 perpetuo	97.40	97.80
Italiano	104.27	104.70
Spagnuolo	98.80	98.65
Rendita turca	93.10	93.45

Banca di Francia.

	21 maggio 1909	Differenza dal 13 maggio
Riserva oro	3.658.899.439	+ 17.842.795
» argento	891,769.500	— 1.954.218
Portafogli	691.946.395	+ 10.586.961
Anticipazioni	495.689,323	— 872.325
Conti correnti	662.365.636	+ 21.477.631
Id. col Tesoro	187.546.729	+ 18.394.713
Circolazione	5,052.072.075	— 19.402.040

Mercato italiano.

	15 maggio	22 maggio
Rendita 3.75 0/0	105.—	105.25
Rendita 3 1/2 0/0	104.10	104.60
Banca d'Italia	1294.—	1300.—
Id. Commerc.	815.50	825.—
Credito Italiano	568.—	571.—
Fondiario Italiano	560.—	560.—
Banco di Roma	104.75	104.75
Mediterranee	410.—	413.50
Meridionali	703.—	702.50
Sicule	641.—	641.—
Navigazione	386.—	385.—
Raffinerie	363.50	355.—
Acciaierie	1363.—	1424.—
Società Veneta	213.—	211.—
Acqua Marcia	1590.—	1600.—
Gas	1071.—	1062.—
Omnibus	285.—	282.—
Condotte	319.—	314.—
Immobiliari	268.50	267.—
Beni Stabili	304.50	308.50
Imprese fondiarie	93.—	93.—
Elba	326.—	328.—
Metallurgica	111.—	110.—
Ferriere	192.—	194.—
Ansaldo	187.—	198.—
Zuccheri nuovi	74.—	72.—
Id. Valsacco	50.—	50.—
Montecatini	97.—	97.—
Molini	93.—	92.—
Carburo Roma	827.—	823.—
Kerka	354.—	354.—
Antimonio	101.—	100.—
Azoto	160.—	165.—
Elettrochimiche	68.50	67.—
Concimi	147.—	146.—
Cines	170.—	170.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0	365.—	364.25
Ferr. Italiane 4 0/0	507.—	507.50
Banca Italia 3,75 0/0	507.50	507.—
C. Risp. Milano 5 0/0	517.50	517.—
S. Paolo Torino 5 0/0	509.—	508.50
Cambio	100.65	100.65

Convocazioni — L'assemblea della Società « Valsacco » per la fabbricaziane dello zucchero, è convocata per l'8 giugno negli uffici della Succursale di Roma, Via Due Macelli N. 31.

Conversazioni letterarie

Edouard Schuré: *L'Ame des temps nouveaux*, poème, Paris, Perrin, 1909.

Teresa Ubertis (Térésah): *Il libro di Titania*, Napoli, Riccardo Ricciardi editore, 1909.

E' il giorno dell'Ascensione, mentre scrivo, e mi piace, questa volta, salire in Olimpo sull'ala di due poeti, un francese ed un' italiana.

Siamo invitati da entrambi ad un alto pascolo intellettuale in praterie luminose. Godiamo dunque di questa luce e di questa festa.

Intanto, proviamoci ad ascoltare le vibrazioni di un'anima tutta squisitamente poetica, che s'è nutrita nell'amore e nella contemplazione degli orizzonti più vasti, assetata di luce eterea.

Edoardo Schuré, il beniamino di tutti gli idealisti che hanno potuto gustarne gli scritti, e seguirlo nelle sue ascensioni ideali verso la gloria, si è isolato da due anni, rapito da un'onda lirica, nella quale egli ha ritrovato ed espresso tutte le sensazioni, tutte le commozioni, tutte le aspirazioni della sua psiche agitata; e ci dà ora in cinque serie di canti lirici, un poema sinfonico di una sovrana armonia. La sua musa, che si commuove da oltre mezzo secolo, non solo non si è punto affievolita con gli anni, ma in modo mirabile ringagliardita, e, a volte, ringiovanita. Nessun segno di stanchezza, o di fiacchezza in queste rime cesellate dalla mano di un artista, nel quale l'eleganza è naturale e spontanea; si direbbe che la varietà de' toni gli comunicò quello stato di eccitazione che è necessario all'esaltazione poetica. Ora il poeta sogna, ora ricorda; ma nel sogno, come nel ricordo, è sempre la stessa vaghezza d'immagini, la stessa sicurezza e delicatezza di tocco, la stessa vivezza descrittiva, la stessa sincerità emotiva.

Il suo editore Perrin ha, del resto, bene significato il valore di questo epilogo in versi della storia intima dell'anima di Edoardo Schuré, in queste brevi parole: « Dans ce recueil de poésies, l'auteur des *Grands initiés*, des *Légendes de France*, du *Théâtre de l'Ame*, de la *Prêtresse d'Isis* etc. parcourt toute la gamme des émotions diverses inspirées d'une pensée mère: la rénovation de l'homme par la divine Psyché qui sommeille en lui. Les cordes profondes de l'âme vibrent ici avec l'intensité de l'accent personnel. Cette moisson lyrique, cueillie au cours des années et enfin liée en gerbe, est la fleur d'une vie et la quintessence d'une oeuvre de haute portée. Cinq groupes de poémes: *Cris de désir* — *Roses d'Antan* — *À la Muse* — *Les lutteurs* — *Lucifer et Psyché*, marquent les étapes d'un développement passionnel qui aboutit à une conception intégrale de l'univers et de l'évolution humaine. »

Che, nel primo slancio lirico, vivace e spontaneo, l'Autore pensasse all'*integrazione dell'universo* e all'*evoluzione umana* mi riesce difficile immaginarmi: egli obbediva per lo più ad un'emozione improvvisa, spesso vaga ed incosciente; ma la sua psiche essendo alata, naturalmente era portata verso regioni più alte, senza che l'universo e l'umanità, da completarsi e da migliorarsi, preoccupassero il poeta; la poesia, del resto, mancherebbe delle sue più belle qualità se volesse apparire teologia, metafisica, filosofia, pedagogia.

Io non voglio dunque ricercare i sublimi intendimenti etici coi quali, a lavoro finito, sembrerebbe all'editore che Edoardo Schurè, verso il tramonto d'una vita idealmente operosa, riprese in mano la vecchia sua lira, per farne uscire nuovi accordi.

Mi basta che questi suoni armoniosi mi allettino e mi commuovano; mi basta che la nuova poesia sia fresca, agile ed inspirata. Se l'effetto finale che può lasciare la lettura dell'intiero volume è una elevazione di tutte le anime, tanto meglio; a me basta, intanto, che siasi elevata quella dell'autore; poichè la sua propria continua elevazione è un bell'esempio, e dietro di lui, in vaga teoria, saliranno a tuffarsi nella luce molte altre anime.

Io cerco dunque ed ammiro molto, in queste pagine, sopra ogni cosa, il poeta, che ha sentito il bisogno di rivivere tutta la sua vita ideale e di cantarla in bellissimi versi.

Perciò più che la voce dell'editore, mi piace ascoltare il prologo dell'autore, che con queste strofe alate ci inizia alla lettura de' suoi nuovi versi, che eruppero, come egli stesso canta, da una rotta diga:

Comme les cimes élancées
Gardent le lac mystérieux,
Longtemps j'ai gardé mes pensées
En moi — rocher silencieux.
Nul pas impur, nul oeil profane
N'a souillé l'onde diaphane.
Au matin vierge, au calme soir,
En frissonnantes théories,
Seuls les esprits et les génies
Ont bercé de leurs symphonies
L'eau rêveuse dans son dormoir.

Mais voici que la forte digue
Qui retenait son bleu cristal
S'est rompue... et le flot prodigue
Bouillonne et s'élance en aval.
Adieu, belles nuits étoilées...
Il court, il bondit aux vallées,
Il fuse en torrents de désir
Ecumant contre ses rivages,
Roulant pierres et saxifrages
Et du fond des gorges sauvages,
Je l'entends clamer et rugir.

Tombez donc, strophes, en cascades,
Plongez aux gouffres tortueux
Je la regarde qui s'évade,
Ma vie à flots tumultueux...

Intanto, questo poeta umanitario, che ricorda i suoi amori per la Norvegia, l'Italia, la Grecia, l'India, e sogna regioni ideali perdute, come l'Atlantide, ama con passione la sua Francia druidica e cavalleresca, per evocarla a nuova grandezza.

La realtà che avvolge il poeta poco lo attira: la vita presente non lo appaga; egli aspira e tende le braccia e l'anima tutta verso il mistero dell'infinito. Egli crede alle rinascite; egli ha perciò la malinconia de' giorni vissuti ed anche di quelli che egli dovrà vivere ancora; questi fantasmi lo assalgono spesso; e alcuna volta l'apparizione di queste ombre gli mette nell'anima lo sgomento.

Egli intona perciò, in modo lugubre, la *Trilogia du destin*:

Reflux des jours antérieurs
De quelles sombres profondeurs
Monte la sève qui me hante
Comme l'écho d'une tourmente?
Mystère insondable, et frappant,
Qui me harcelle en m'échappant...
J'ai beau chasser leur folle houle,
Les ombres reviennent en foule.

E, nell'avvenire, il poeta non sa bene che cosa egli può cercare; onde, talora, sembra volersi perdere nel Brahma-nirvana, nel seno misterioso onde si crede uscito; poscia egli lancia la sua psiche verso un sogno più luminoso, ma non meno vago ed incerto; e, parlando all'anima immortale, che non dovrà più rinascere, le dice:

Après les deuils, les agonies,
Conduite pas de clairs Génies,
Aux Dévas tu viendras t'unir.
Dieu flamboiera dans ta pensée
Et ta fabuleuse odyssée
Revivra dans ton souvenir.
Echappée à la renaissance,
Au fond de la divine Essence
Sois la Vie et sois l'Action.
Psyché, forme et splendeur première,
Que ton aspir soit la Lumière,
Et ton respir: Création!
Ainsi parlaient, sous leurs ombrages,
Les maîtres couronnés, les sages,
Les Rois du Monde, Fils de Dieu.
Près d'eux veillaient des lions calmes,
Et des colombes, sous les palmes,
S'élançaient vers l'Aurore en feu.

Noi siamo qui in pieno misticismo; ma il sogno mistico prende nelle strofe di Edoardo Schuré forme poetiche che lo rendono seducente.

E, in mezzo a questi fantasmi, di tempo in tempo, non meno misterioso e profondo, si muove il dramma dell'autore appassionato con ritorni ad oasi di pace, ne' quali si rivolge con affetto alla sua *soeur gardienne*, alla sua *grave et douce compagne*, alla Vestale della casa che, con la sua fedeltà e vigilanza, la custodisce come un sicuro asilo « dans ce monde agité; » ov'essa comanda sola, nel ritornare a lei, il poeta sognatore s'intenerisce:

Quel mystère profond lisse tes traits pâlis ?
Dans l'ombre glisse un nuage aux grands yeux de pervenche
Qui sème à ton chevet des roses et des lys
Mais moi je m'agenouille en voyant qu'il se penche
Pour baiser sur ton front ta sublime douceur,
— Et je pleure à tes pieds, o ma divine soeur!

Di queste delicatezze di una sensibilità squisita è sparso l'intiero volume, ora eccitante, ora riposante.

Dal mare delle passioni, il poeta, che si lasciò trasportare dal turbine

frissonnant tour à tour
De désir et d'effroi, vers la Femme e l'Amour

sospira verso gli splendori dell'anima solare, e domanda, al fine delle *Roses d'Antan*, che ci richiamano ai *charmes* che lo hanno soggiogato:

Ne pourrai-je ô vie infinie.
Sous un soleil meler mes jours?
En un grand fleuve d'harmonie
Confondre enfin tous mes amours?

Il poeta ha conosciuto nella sua vita amorosa l'idillio e il dramma; e questa vita divenuta poesia, piena di rimpianti, è ancora la parte del libro più vitale, perchè la più sincera e la più calda, dove la lira ha trovato le sue più forti vibrazioni;

Et tu redevenais la lyre
Qui frissonne en se prodiguant,
Soupirant comme le zéphyre
Ou pleurant comme l'ouragan.
O femme, o lyre des druides,
En toi s'engouffrent les fluides,
Les vents, la mer, l'onde et le bois,
Toute la vie en toi ruisselle;
Et je sens l'Ame universelle
Couler dans ton corps et ta voix!

Pieni di fuoco e d'ispirazione sono i versi del terzo ciclo: *À la Muse*, ne' quali trionfa la figura radiosa di Margherita Albana, potente inspiratrice, amante e sacerdotessa dell'ideale più alto e più fiammeggiante del poeta, che ritrovò con essa la via dell'immortalità.

Negli ultimi due cicli, Edoardo Schuré accolse poemi di novissima inspirazione ai quali l'Oriente ellenico ed asiatico fornì la trama, ma ai quali egli impresse il calore della sua anima ardente, per dare una vita umana agli Dei, una vita divina agli uomini, come, del resto, ci vuol fare intendere e sentire egli stesso nel canto originale della *Danseuse sacrée*.

ATTI DEL GOVERNO

R. Marina. — Il maggiore Commissario Edoardo Garassino è collocato in posiz. ausiliaria, iscritto nella riserva navale e nominato cavaliere mauriziano.

Il cap. commissario Pasquale Cirillo è promosso maggiore.

Il ten. commissario Carlo Fusco, sbarcato dalla r. nave « Città di Milano », riprende servizio presso la Direz. di commissariato del 1° dip.

Il sottoten. commissario nella Riserva navale Gius. Cairola è dispensato da ogni ulteriore servizio conservando il grado ed uniforme.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 23 (ore 16). — Per la commemorazione della battaglia di Magenta il Comitato ha pubblicato un nuovo manifesto.

Le feste avranno luogo nei giorni 4, 5 e 6 giugno.

Il giorno 4 si riceveranno solennemente il Duca d'Aosta e le rappresentanze dell'esercito e della nazione francese, e le autorità italiane. Lo stesso giorno, dopo un ricevimento al Municipio avrà luogo la commemorazione all'ossario e una gita a Boffalora Ticino per inaugurarvi un monumento ai caduti.

Il giorno 5 saranno inaugurate due lapidi ai generali Fanti e Espinasse a Magenta e altre lapidi al generale Kler e al maggiore Fondrevave al Ponte Vecchio e al Ponte Nuovo.

Il giorno 6 avrà luogo un convegno automo-ciclistico internazionale ed altri festeggiamenti.

Del Comitato fanno parte il senatore Panizzardi prefetto di Milano, il senatore Ponti, l'on. Campi ed altre personalità.

Milano, 23, ore 18. — Oggi ha fatto la sua prima ascensione il pallone « Inca » pilotato da Guido Piva.

Nella navicella hanno preso posto il maestro Toscanini e un altro passeggiero.

Torino, 23. — *(Ippergomi)*. Domani sera si radunerà la sezione torinese del partito socialista, per decidere sulla opzione dell'on. Nofri, eletto contemporaneamente al nostro IV Collegio ed a Siena.

Per quanto da qualche giornale si sia detto che l'on. Nofri opterà per Siena, posso dirvi che fra i maggiorenti del partito si propende per l'opzione per Torino considerato che il nostro IV Collegio è in gran parte composto di ferrovieri e che un altro candidato, pure socialista, avrebbe minori probabilità di riuscita.

Genova, 23. — Il ricco proprietario, Stefano Chiappe, d'anni 37, da Alassio, si è ucciso nella propria villa Maria Teresa a S. Francesco d'Albaro, con tre colpi di rivoltella alla tempia destra. Causa del suicidio nevrastenia, perdite in Borsa e speculazioni di grano andate a male.

Verona, 23. — In una cava di pietre gli operai Antonio Franceschetti e Alfio Zorzi, per la caduta di un masso rimasero orribilmente schiacciati.

Italia Centrale.

Reggio Emilia, 23. — A Villa S. Faustino di Rubiera il bambino Tonino Tandelli, si appiccò il fuoco alle vesti e morì fra spasimi atroci.

Italia Meridionale

Napoli, 23, ore 16. — Lo sciopero dei garzoni panattieri e fornai è terminato. Ora sono i padroni panattieri che si agitano e minacciano la *serrata* perchè non vogliono sottostare alla legge del riposo notturno.

Taranto, 23. — *(Karloo)*. E' partito il sottoprefetto cav. Boniburini per raggiungere la nuova sua residenza.

Alla stazione erano a salutarlo tutti i funzionari della sotto-prefettura e moltissimi amici.

— Ad iniziativa del Circolo Mario Rapisardi, ieri venne eseguita una passeggiata ginnastica militare da Taranto e Grottaglie e ritorno (percorso circa 40 chilometri).

Vi presero parte le rappresentanze dei Circoli « Rapisardi - Pro Italia - A. Manzoni », squadre di marinai delle RR. navi « Stromboli » e « Regina Elena ». A Grottaglie il sindaco offrì rinfreschi e liquori.

Napoli, 23 (ore 18). — A Pompei, a 500 metri dalle antiche tombe, sono stati scoperti degli importantissimi affreschi.

Gli scavi sono stati eseguiti sotto la direzione di Aurelio Item.

— Oggi, alla Borsa del Lavoro, ha avuto luogo una riunione di impiegati privati, i quali reclamano una legge sul contratto di lavoro.

E' stato votato un ordine del giorno ed è stata nominata una Commissione con l'incarico di redigere un memoriale da presentarsi ai deputati.

— In seguito all'annullamento dell'elezione del VII collegio, regna vivo fermento a Somma Vesuviana ed a Sant'Anastasia. Avvenne una rissa fra gli elettori dell'on. Gargiulo e quelli dell'on. Gualtieri. Sono stati inviati sul posto 50 uomini di truppa.

L'on Gargiulo ha inviato una lettera ai giornali annunziando che egli si ripresenta.

Banchetto in Sorrento all'on. Facta.

Napoli, 23, ore 24. — Per iniziativa ed invito dell'on. Di Bugnano, oggi, a Sorrento, nel vasto ed elegante salone dell'*Hôtel Tramontano*, è stato offerto un banchetto all'on. Facta.

La comitiva si è imbarcata qui sul piroscafo *Regina Margherita*.

La popolazione sorrentina ha fatto all'on. Sottosegretario di Stato agl'interni e a tutta la schiera parlamentare di Napoli le più entusiastiche accoglienze.

Al banchetto, che ebbe carattere intimo, hanno partecipato i deputati Di Bugnano, Ariotta, Salvia, Angiulli, Aliberti, Guarracino, Cocciapuoti, Rocco, Di Frasso, Leone, il senatore Lojodice, il Sindaco di Sorrento.

Erano stati invitati i Sottosegretarii Fasce e Teofilo Rossi, che hanno aderito con telegrammi cordialissimi.

Sono stati pronunziati affettuosi brindisi. Notevole quello dell'on. Ariotta, il quale ha salutato nell'on. Facta una spiccata personalità parlamentare e la cortesia personificata.

A tutti rispose l'on. Facta ed il suo brindisi è stato ispirato a grande affettuosità per Napoli e pei suoi operosi rappresentanti. Ringraziando per le accoglienze ricevute, ha detto che i nostri paesi gli sono oramai familiari, tanto che recandosi a Napoli gli pare di trovarsi nel suo Piemonte.

Fragorosi applausi hanno salutato la fine del brindisi dell'on. Facta.

Terminato il banchetto tutti gli intervenuti si sono recati a Castellammare, proseguendo quindi per Roma.

Nelle Isole

Catania, 23. — Ieri mattina i lavoranti fornai scioperarono non avendo i padroni fornai accettato il contratto di lavoro collettivo con la Lega dei lavoranti stessi, ma soltanto quello singolo con la propria squadra di operai. I padroni per non far mancare il pane in città, lavorano con i membri di famiglia.

Provincia Romana

Pel nuovo orario ferroviario.

Riceviamo da Zagarolo:

Preg.mo Sig. Direttore.

Finora alla stazione di Zagarolo, ove scendono con le loro messaggerie postali altri 20, dico *venti* Comuni dell'interno, si avevano sei treni da Roma e cinque per Roma.

L'Amministrazione ha creduto nel rimaneggiare l'orario, che andrà in vigore col 1. di giugno, di sopprimere i primi due treni del mattino per Roma, formandone uno solo, che parte da Zagarolo alle 7.16.

In compenso ne ha istituito uno diretto, che *passa* da Zagarolo alle 11.9, ma.... non si ferma; dimodochè dalle 7,16 del mattino bisogna attendere fino alle 14 per avere un'altra comunicazione per Roma.

E ciò con grave disagio della popolazione che aveva un treno *omnibus* intermedio, il quale partiva da Zagarolo circa le 9.

Noi rispettiamo i criteri di economia che hanno indotto l'Amministrazione a sopprimere due treni *omnibus* sostituendoli con un diretto, ma ci faccia la grazia di farci salire sul diretto, concedendo magari un solo minuto di fermata, che date le condizioni della linea da Zagarolo a Roma il macchinista non farà molta fatica a ricuperare.

Naturalmente è peggiorata anche la condizione dei viaggiatori da Roma per Zagarolo, giacchè i due *omnibus* del mattino partono a meno di due ore l'uno dall'altro: ma siccome a questo mondo bisogna essere discreti, Zagarolo desidererebbe di più, ma si contenta di poco.

Non potrebbe il *Pop. Rom.* far presente questo stato di cose, aggiungendovi due parole sue?

Molti Zagarolesi.

×

Le aggiungiamo subito: ma non sappiamo con quanto successo: c'è una sola speranza. Siccome l'egr. Dir. gen. comm. Bianchi, non trascura mai di prendere in considerazione i reclami, veda lui se non sia giusto, equo ed utile, consentire quel minuto di fermata del diretto ad una stazione, ove fanno capo venti Comuni dell'interno e che nel 1908 ha reso, tra passeggeri e merci, in cifra tonda, 380,000 lire *nette!*

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri.
—	22	—	—	—	—
Genova	maggio	1327	570	83	—
Venezia	»	386	177	26	—
Savona	»	404	277	43	—
Livorno	»	137	43	11	—
Spezia	»	136	79	20	—

Esposizioni e Congressi

Le città italiane a Genova.

L'unica seduta del IV Congresso dell'Unione statistica delle città italiane è stata tenuta iermattina alle ore 9.30 nell'aula consigliare del Palazzo Civico.

Presiedeva il sindaco di Firenze avv. Sangiorgi ed erano presenti una trentina di congressisti. Le pratiche all'ordine del giorno, e cioè: 1° Preventivo 1909: 2° L'azione dell'Unione statistica nel prossimo censimento generale in ordine ai bisogni speciali dei centri urbani: 3° L'Unione statistica ed i Comuni minori — diedero luogo ad una non lunga discussione e vennero quindi approvate nella forma presentata dai relatori, tenendosi conto come raccomandazioni delle aggiunte e delle modifiche proposte dai vari oratori.

Alle ore 11 il Congresso si è chiuso con calde parole dell'avv. Sangiorgi di ringraziamento al Municipio di Genova per la ospitalità accordata al Congresso.

L'Unione delle Provincie.

(S) **Catania,** 23. — Nell'aula delle ordinarie sedute del Consiglio del Palazzo della Provincia, fu inaugurato stamane il II Congresso della Unione delle Provincie italiane.

Sono rappresentate cinquantadue Provincie. Altre hanno aderito. Fra i presenti si notano i rappresentanti di Roma, Genova, Venezia, Milano, Firenze, Bologna, Napoli, Palermo e Messina. Al banco della Presidenza siedono Angrisani di Napoli, Manusardi di Milano e Cerruti di Venezia.

Aperta la seduta, il Presidente dà la parola al Presidente del Consiglio Provinciale on. Grassi-Voces, il quale dà il benvenuto ai congressisti in nome della Provincia di Catania. Segue il Sindaco di Catania che rivolge il benvenuto ai presenti, in nome della città. Parla quindi Angrisani, portando il saluto di tutte le provincie d'Italia e ricordando in ultimo Reggio Calabria e Messina. A sua proposta l'assemblea approva un telegramma di devozione al Sovrano ed un saluto al Presidente del Consiglio dei Ministri.

Parlano poi il comm. Quattrocchi, presidente della deputazione provinciale di Messina, Aureli di Roma ed i rappresentanti di Como, Sassari, Reggio ed altri. Si approva per acclamazione la proposta di erigere i palazzi provinciali di Reggio Calabria e Messina a spese delle provincie italiane.

Il comm. Cerruti legge quindi il regolamento del Congresso, che viene approvato.

Costituitosi l'ufficio di Presidenza il Congresso inizia i suoi lavori.

Congresso giovanile lombardo.

Pavia, 23, ore 15.35. — Il Congresso regionale giovanile lombardo chiuse i suoi lavori di organizzazione in una solenne adunanza in cui pronunziarono discorsi il comm. Pericoli, il vescovo mons. Cazzani di Cesena e i cardinali Maffi e Ferrari.

Drammi di terra e di mare

Incidente di trams a Vienna

(S) **Vienna,** 23 — Iersera è avvenuto un urto fra due tram elettrici. Vi sono 17 feriti più o meno gravemente.

Le vittime di un incendio.

(S) **Le Puy,** 23 — Un incendio ha distrutto questa notte una panetteria ed una locanda.

Due soldati della territoriale, saltando dal quarto piano della casa, sono rimasti morti ed un terzo è stato raccolto gravemente ferito.

Una donna è pure morta in seguito alle ferite riportate; tre persone si trovano ancora sotto le macerie.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Rieti, grano 1. qu. L. 50.85; 2. qu. 34.50; 3. qu. 34; Granturco 23.50 a 24; avena 27.50 a 28 al quintale.

Piacenza, grano L. 32 a 32.50; granturco 19 a 19.50; avena 17.50 a 18.25.

Rovigo, frumento Polesine 31.85 a 32; granturco 19.50 a 19.55; avena 18.25 a 18.50.

Riso.

A Casale, riso nostrano L. 32,40 l'ett. A Novara, risoni nostrano e ranghino in ribasso di 50 cent.

Vini.

A Bari, vini da taglio superiori da L. 13 a 14, com. 12, correnti da 9 a 15, bianchi da 8 a 12 l'ettolitro.

Olio d'oliva.

Genova per 100 kg. Riviera ponente L. 195 a 215; Bari extra L. 190 a 195.

Napoli-Gallipoli pronti a Lire 134. — Gioia pronti 109.

Burro.

Milano L. 2.50 il kg.

Uova.

Milano, vendita buona. Uova 1. qualità scelte (da bere) alla dozzina 0.91 a 0.93, seconda da 0.88 a 0.90; terza da 0.83 a 0.85.

Pollame.

Milano, quantità discreta, vendita calma.

Tacchini vivi al chilog. L. 1.60 a 1.80, tacchine giovani vive cad. 6 a 7, vecchie cad. 5 a 6, anitre mezzane novelle 2.50 a 3, faraone grosse vecchie da 3.50 a 4, capponi grossi cadauno 4,50 a 5,25, polli mezzani cadauno 1.50 a 1.70, piccoli cadauno 1.10 a 1.30, galline grosse cad. 3.15 a 3.40, mezzane cadauna 2.60 a 2.80.

Bestiame.

Romagna. Bestiame vivo: buoi da lavoro da L. 900 a 1200 la coppia, manzi id. da 700 a 850, vacche id. da 250 a 500 per capo; vitelli id. da lavoro da L. 900 a 1200 la coppia, manzi id. da 700 a 850, vacche id. da 250 a 500 per capo; vitelli id. da 90 a 105 al quintale; lattonzoli da 50 a 90 per capo.

Foraggi.

Ad Alessandria. Fieno maggengo da L. 8.50 a 9.50; paglia da 4,75 a 5,50 il q.le.

A Casale. Fieno prima qualità a L. 0,92, paglia a 0.76 il miria.

Zuccheri.

A Genova. Raffinato fino pronto, estero, da L. 139 a 140, detto per consegna dalla Raffineria da settembre a marzo 1910 L. 132.

Avana chiaro (imitazione), dalle seconde mani, da fr. 132 a 133; cristallino barbabietola da 130 a 131; Macfier inglese num. 1, da 128 a 129, detto dalla Raffineria, per consegna da settembre a marzo 1910 L. 124. Il tutto al q.le sul vagone in Raffineria.

Prodotti chimici

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi lire 11,75, Cloruro di calce in fusti di legno duro 13, Clorato di potassa in barili di 50 chilò 77, Solfato di rame prima qualità 43,50, di ferro 6,50, Carbon. ammoniaca 74,— minio rosso L B. e C 40.50 Bicromato di potassa 81,— - di soda 69,— Soda caustica bianca 60|62 L. 23,— id. 70|72 L. 26, id. 76|77 L. 27,85. Allume di rocca in pezzi 15, in polvere 16,25, Silicato di soda « Gossage » 140° T. nera. 12,—, id. 75° 10,—, Bicarbonato di soda 1|2 luna di chilò 50 in barili 18,50, Borace raffinato in pezzi 42,50, in polvere 45,— Solfato d'ammoniaca 24 0|0 buon grigio 31,25, Sale ammoniaca prima qualità 107,50 seconda 103,50 Magnesia calcinata Pattinson in flacone da 1 lib. 1,35, in latte 1 lib. 1,20

Il tutto per 100 chilò costo nolo a Genova, spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

TEATRI ed ARTE

Operetta. — *Tell père Tell fils* è il titolo di un'opera buffa in un atto di Sacha Guitry, musica del giovane maestro Tiarko Richepin, data con buon esito al teatro Mevisto di Parigi.

Nello scrivere questa graziosa operetta, Sacha Guitry si è ricordato di ciò che la famiglia di Guglielmo Tell deve alla musica ed ha fatto del figlio stesso di Guglielmo Tell un artista lirico, un Tell melomane; 500 anni prima di Rossini.

Ora accade che, vocalizzando, Tell figlio ha sedotto una vicina, la quale non è altri che la figlia del fu balivo de Gessler.

Egli le propone un rapido matrimonio. Ma Elsa Gessler che intende mantenere nell'eroismo la fama della sua casa, subordina il proprio consenso ad una condizione: essa non concederà la propria mano che se Tell figlio, ponendo una mela sulla testa di suo padre rinnoverà il famoso gesto della storia degli arcieri.

Tell padre si mostra meno coraggioso che non lo fu suo figlio e Tell figlio meno abile che non lo fu suo padre, col risultato che questi riceve una freccia in una guancia. Grida, vociferazioni, apoteosi.

La musica è graziosa e spigliata.

×

Scuola Nazionale di musica. — Dinanzi ad un pubblico affollatissimo ebbe luogo, ieri, la prima esercitazione di classe della scuola di canto della m. Felicina Cultica Tancioni.

La distinta insegnante diede nuova prova dell'ottimo suo metodo di canto ed i risultati della sua classe apparvero notevolissimi. Tutte le alunne dimostrarono buona impostazione della voce ed eccezionale sicurezza di intonazione.

Si distinsero in special modo la signorina Zarlatti del IV corso, fornita di estesissimi mezzi vocali non disgiunti da raro intuito interpretativo, la signorina Rubadi, un poderoso contralto, le signorine Dell'Agata, Nasi, Ugolini, Cacciamani.

×

Necrologio. — Da New York si annunzia la morte, avvenuta a Bay City (California) della nota attrice Elena Modjeska.

Nata a Cracovia il 12 ottobre 1844 aveva esordito sul teatro di Bochina in Polonia nel 1861. Poi passò a Varsavia dove destò un vero entusiasmo e si trattenne 7 anni, finchè fu espulsa dal Governo russo per le sue tendenze politiche.

Allora si rifugiò in Inghilterra e apparve per la prima volta davanti al pubblico inglese nel 1880 al Court Theatre di Londra.

Da allora si fece presto una fama così in Inghilterra come agli Stati Uniti in America che divennero la sua patria adottiva e dove ora è morta.

×

Varie — Il *manager* del famoso chimpanzè Consul Peter, che fa attualmente furore a Parigi, ha concluso un contratto per una *tournée* di trentacinque settimane negli Stati Uniti d'America a partire dal mese di Agosto, per la quale gli verranno pagati 400,000 franchi.

E' il prezzo più grande che sia finora stato pagato per un animale ammaestrato.

La Mostra Carnevali.

Milano, 23, ore 18. — Stamane, all'Esposizione permanente è stata inaugurata la mostra dei lavori del pittore Giovanni Carnevali, detto *Piccio*, fecondo bizzarro artista, nato a Montegrino nel 1804 ed annegatosi nel Po, presso Cremona, nel 1873.

L'accademia Carrara di Bergamo ha inviato gran parte dei 300 dipinti esposti.

Ha parlato, applauditissimo, il dott. Caverzani di Bergamo.

Mostra fotografica siciliana

Palermo, 21 maggio 1909.

Sig. Direttore del « Popolo Romano. »

Nell'intento di sempre più far conoscere la nostra Sicilia il periodico « Sicilia illustrata » diretto dall'on. principe Lanza di Scalea, indirà una Mostra fotografica regionale siciliana, destinando ai più valorosi espositori: premi per un minimo valore di L. 20 mila complessivo.

Questa Mostra avrà una grande importanza etica etnografica sociale artistica economica, poichè i vantaggi che ne risulteranno al nostro Paese non saranno pochi nè indifferenti, oltrechè saranno generali, riguardando la Mostra molteplici lati della nostra vita economica-sociale-artistica-mondana ecc.

Il ricavato della entrata alla Mostra e della vendita di un grande Album, contenente i migliori lavori, sarà tutto destinato alla pubblica beneficenza.

La Mostra avrà 18 categorie comprendenti:

1. Arte - 2. Economia - 3. Beneficenza - 4. Paesaggi - 5. Sport - 6. Colonie straniere - 7. Lavori e servizi pubblici - 8. Politica - 9. Militari - 10. Mondanità - 11. Architettura - 12. Studi su animali - 13. Storia ed etnografia - 14. Indole sacra - 15. Umorismo, curiosità, originalità - 16. Nudo artistico - 17. La casa - 18. Fotografia a colore (tema libero).

Il Concorso si dividerà in due gare:

1ª Fotografi professionisti — 2ª Fotografi dilettanti.

La fotografia a qualunque genere appartenga, deve riflettere la Sicilia. Il Concorso è indetto a scopo artistico istruttivo ed il ricavato è tutto destinato alla pubblica beneficenza.

Il regolamento si potrà richiedere alla Società Ed. della « Sicilia illustrata. »

S. Marraffa Abate e C.

Novità, Varietà, Aneddoti

L'ufficio svizzero per il movimento dei forestieri.

Abbiamo ricevuto dall'ufficio svizzero per il movimento dei forestieri a Basilea tre copie di un utilissimo elenco di altri 900 alberghi e pensioni svizzere contenenti tutte le indicazioni sulla grandezza delle singole case e sui dettagli dei prezzi, cosicchè ogni forestiere può formarsi un criterio e scegliere una villeggiatura adatta per lui senza muoversi.

Inoltre chiunque indirizza all'ufficio di Basilea qualsiasi domanda mediante cartolina postale con risposta pagata ottiene subito le informazioni che gli possono essere utili.

Lettere di Wagner.

La *Revue Bleue* pubblica una corrispondenza inedita di Wagner, indirizzata da Dresda nel 1843 a sua sorella Cecilia e a suo cognato Avenarius, che ambedue abitavano Parigi.

La sorella Cecilia è una donna sempre in lacrime. Essa piange perchè Wagner non le scrive abbastanza e l'eccellente fratello si scusa, dicendo che fa una vita terribile e che gli manca il tempo di scrivere lunghe lettere, ciò che non toglie che quelle in questione occupano ciascuna sei pagine di carattere serrato.

In una egli racconta il successo di *Rienzi* e quello più recente del *Vascello Fantasma* che lo rende anche più contento essendo l'opera più personale.

Non è ancora per lui la fortuna, perchè non può decidersi a trattare cogli editori, che vogliono sfruttarlo. Ma infine egli ha un po' di denaro, 1000 talleri prestatigli da una delle sue interpreti, la signora Devrient. Con questi talleri che non sono neanche suoi, il povero diavolo incarica suo cognato di pagare i suoi creditori di Parigi e di ritirare al Monte di Pietà il suo orologio di Breguet; in seguito si occuperà di pagare i suoi creditori di Magdeburg.

Ma la sorella Cecilia piange ancora; piange perchè aspetta un bambino, il secondo.

L'autore del « Parsifal » si sforza di consolarla. « Il tuo primo parto, egli dice, ti portò l'esperienza; il secondo ora sarà più facile. Vedi piuttosto Ottilia: essa ha acquistato in simile materia una tale abitudine, che si meraviglia quando le si chiede in seguito se tutto è andato bene. Tu non sei un colosso: ebbene, per queste cose, è forse meglio. »

Ma ciò che Wagner augura soprattutto a sua sorella per ritrovare la pace è di ritornare nella sua nativa Sassonia.

« Ah! quel Parigi, esclama egli, come l'ho in orrore! Come quella città mi dà l'impressione forte, intensa, di un paese *straniero* per i nostri cuori tedeschi! »

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

LUNEDÌ 24 Maggio 1909 — S. Robustiniano
Leva il sole alle 4.44 m. — Tramonta alle 7.29 s.
Leva la Luna alle 8.55 m. — Tramonta alle .. ..
L'Ave Maria suona alle ore 8

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 23 Maggio 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	2.8	coperto	Nizza	20.9	1|2 coper.
Amburgo	12.8	1|4 coper.	Zurigo	17.4	sereno
Vienna	11.3	3|4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	15.8	sereno	Malta	—	—
Parigi	20.9	3|4 coper.	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	18.0	coperto	calmo	23.2	13.2
Torino	19.2	1|2 coperto	—	29.9	16.0
Milano	17.0	1|2 coperto	—	24.0	18.0
Venezia	17.5	1|2 coperto	calmo	22.3	16.1
Bologna	16.7	sereno	—	23.5	10.4
Ravenna	21.8	1|4 coperto	—	26.7	14.6
Ancona	17.8	1|4 coperto	calmo	28.0	13.2
Firenze	18.8	sereno	—	27.0	17.2
ROMA	[illegible]	coperto	—	**27.7**	[illegible]
Bari	19.0	coperto	legg. mosso	25.0	13.6
Napoli	18.8	sereno	calmo	20.5	17.2
Caggiano	15.2	sereno	—	22.0	11.8
Tiriolo	19.2	sereno	—	26.0	14.6
Palermo	21.6	1|2 coperto	calmo	25.5	14.0
Messina	20,0	coperto	calmo	26.0	16.0
Cagliari	21.0	sereno	calmo	21.0	11.5

Probabilità: venti deboli varii; cielo nuvoloso con pioggie e temporali sparsi.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 755.6. Termometro centigr. massimo [illegible] minimo [illegible].
Umidità relativa 53 assoluta 11.69. Vento a mezzodì: N.E.
State del cielo: coperto.

Incastro

Se in uomini piccini
Consonante porrai,
Una città dell'Umbria
Immantinente avrai.

Spiegazione del precedente passatempo:

P A T R I A

ASTE APPALTI E CONCORSI

Comune di Firenze - 28 maggio - Fornitura del materiale di rifornimento dei piani stradale pel triennio 1909-1912. Pres. L. 88.755.

Completamento di fognatura di alcune strade del quartiere delle Cure. Pres. L. 60.000.

Laboratorio pirotecnico di Capua - 31 maggio - Provvista di Kg. 200.000 di piombo in pani. Presunte L. 90.000 in due lotti uguali.

Nous vivons du Divin, nous tous tant que nous sommes,
Au terrestre séjour comme au ciel radieux,
Le souvenir des Dieux est le nectar des hommes,
Le parfum de l'Amour est le nectar des Dieux.

***

Il ricordo del Cielo, onde, progenie di Urano, i figli e le figlie di Titano erano discesi, tormentava su la terra ellenica, i Titanidi: e non è dunque meraviglia che dalla terra volessero risalire, per riconquistare la loro Patria celeste.

Téresah (Teresa Ubertis) la gentile e forte poetessa, ha ora bene scelto il suo nome di Titania, volendo esprimere tutti i suoi fremiti di fanciulla che dalla gioia di un paradiso terrestre, che essa descrive idillicamente, in modo incantevole e tutto suo, avendo un giorno veduto strisciar vermi e serpenti sulla terra, sembra averne preso orrore, e voler rifugiarsi in un paese ideale veduto in sogno, lontano, forse inafferrabile, ma a cui lo spirito anela di continuo.

Anche l'arte dell'autrice, dal *Campo delle Ortiche*, e dalla *Nova Lyrica*, con cui avea levato il primo volo, ha progredito assai; l'anima della poetessa acquistò una propria personalità squisita, che le dà una figura degna dello splendido nuovo nome assunto nel regno dell'arte.

Essa ci racconta la sua prima storia vaga e gioconda, come si narrerebbe una fiaba, una leggenda di fate. Nella prima giovinezza, tutto sembrava bastare a renderla felice, perchè la felicità da lei vagheggiata, si contentava di cose assai semplici:

La regina delle prata,
Biondina scarmigliata,
Colla veste sfilacciata,
Con un solo zoccoletto,
Colle manine al petto
Sempre piene di niente,
Lucciole, lumache,
Pacheruzzi, fogliuzze,
Che so? piantuzze rare,
Un fiore da seccare,
Una sorta lucente...
Il bel gomitolino
Di lucciole e di strilli,
Che sembra un uccellino
Fino e caldo nel greto,
Un gusto nel canneto,

Un fioretto di melo,
Un goccialo di cielo...
Tutto il giorno, tutto il giorno,
Piede scalzo e capo chino,
Ciangotta e fa bottino,
Sotto i rami del noccioIo
Cerca un fiore solo,
In riva al ruscelletto,
Il fior degno d'un re,
Non ti scordar di me.

Passarono parecchi uomini accanto a lei che la guardarono, ai quali la bambina piacque; ma, fra loro non s'è trovato il principe, il re sognato dalla regina delle nuvole.

Essa avea forse sognato troppo, e troppo sperato dalla terra: essa aveva desiderato chiudere nel cuore d'un solo uomo tutto l'universo:

Essere un atomo nel vento,
Essere come neve al sole,
Essere il tinnulo lamento
Della polla che si duole
Senza sapere, godere
Colle piccole primavere
Dell'odore della terra,
Essere l'erba, la terra,
L'umile terra che ignora
E si effonde e adora
Umile, senza parola!
Chiudere la vita intera
In un'anima sola.

Ma quel cuore dove essa avea trasportato il suo mondo, non era tanto capace, e non seppe accogliere e tenere in sè tutte le tenerezze di cui la nuova Eva lo avea supposto degno.

Allora Téresah rimpiange il giardino della vecchia nonna, ove s'era accolta, spensierata e felice.

Un giardino della nonna
Chi non l'ha nella sua storia
Colle zappe d'erba gloria,
Coll'odor d'erba madonna,
Colle siepi alte d'alloro
E i sedili nel rondò,
Col ronzio di fuchi d'oro
Sulle aiuole roccocò?
Il giardino era piccino
Per la storia così grande,
Ma col vecchio gelsomino
S'eran fatte assai ghirlande,
E una dolce ombra leggera
Tutta chiusa in un fiocco
Vi sedea mattina e sera
Nel boschetto di bambù.

Fra le zinnie e le peonie,
Tra i garani e i cacti rossi,
Su tappeti di begonie,
Sotto cupole di bossi,
Nonna, nonna Margherita,
Noi passammo accanto a te,
E tre dissero: La vita
E' un giardino per noi tre.

Le chiamavi con tre nomi
Di fioretti; erano belle
Come i lor piccoli nomi,
Come tre piccole stelle.
Ma la garrula che amavi,
Sempre desta avanti il dì,
Quel tuo nome che le davi
L'ha serbato: *Colibrì.*

Colibrì, sempre sul gelso!
Colibrì, sempre sul melo!
Le parea, quel ramo, eccelso
Le parea fiorisse in cielo,
Le parea fosse un grand'albero
Anche il fragile lillà
E vi stava in sogno pendula
Sull'azzurra immensità.

Dal suo osservatorio, la piccola sognatrice vedeva e vagheggiava molte cose che le parevano mirabili, e che gli altri non potevano scorgere: onde Colibrì fu fatta scendere dal suo albero di lilla e chiusa in una gabbietta, dove ora

scoata
Un gran fallo che non sa.

Téresah, Colibrì, Titania, hanno sempre sognato, e, per loro fortuna, sogneranno sempre; dico, per loro fortuna, benchè il sogno le abbia procurato amari disinganni; perchè vi è sempre un sogno diverso, un sogno più alto, nel quale il poeta può acquistar nuova signoria, e non patire nè morsi di serpenti, nè fulmini di Giove. La felicità del sogno nessuno può togliere dunque a Téresah, cui la fervida immaginazione concederà sempre la gioia di suscitar nuovi leggiadri fantasmi.

Nuove illusioni, si dirà, creano nuovi disinganni, e quindi maggior dolore: con le chimere, coi castelli in aria, con le fiabe, nessuno può assicurarsi in questa vita, quella felicità di cui molti che non sognano possono contentarsi; ma, come i mistici si appagano di quel Paradiso molto lontano, che la Fede ci rappresenta al di là del fiume della Morte, perchè i poeti che hanno il dono di suscitare illusioni seducenti, le quali procurano agli altri ore di squisito godimento, perchè essi stessi non dovranno prendere alcuna parte a quelle illusioni che hanno destato negli altri tanta compiacenza, riposando i nostri spiriti affaticati? Poichè Mab, la regina delle fate, poichè Titania la sposa od amante di Oberon, fanno miracoli nell'opera di Chaucer, di Shakespeare e di Wieland, perchè del loro potere occulto, della loro bacchetta magica, non si dovrà giovare per sè stessa l'autrice, cui piacque di Colibrì trasformarsi in Titania? Perchè, come essa ha il potere di addormentare con la sua ninna-nanna la piccola nipotina Ninì, non troverà una nuova canzone per addormentare i propri dolori? per asciugare tutte le sue lacrime? Se, augurandosi, da bimba, una casina nel sole, quando volle costruirsela Téresah ha creduto che si potesse darle fondamento e ricetto nel cuor d'un uomo, e si è ingannata; se il sogno che cade, se il sogno che fugge, la dà tristezza, come la riapparizione di un morto; l'anima del poeta che emigra può sempre erigere il suo altare più in alto, inalzare il suo tempio in una regione più vasta, più pura e più luminosa; e questo dono possiede Titania, alla quale poi deve essere gran gioia lo sfogo del canto, in cui l'anima sua così spesso grandeggia, come nella canzone evocatrice di grandi memorie cantata a Verona, per Valeria Severa, la quale non ricorda altro che il suo amore perduto, ma canta ancora:

Avevo un piccolo cuore,
Così piccolo e contento
D'esser grande per l'amore...
Di questo sol mi rammento,
E so che l'Adige canta
Sotto il suo ponte romano;
L'innamorato del piano
Non sa del ponte, ma canta.
E so che l'allodoletta
Si desta, prima, sull'aurora...
Parlami di Giulietta,
Se vuoi che mi rammenti ancora!
Oh il suo palchetto di marmo,
Oh il suo verone di pietra.
Noi cantammo sulla cetra
Gl'inni ferventi di Saffo,
Tu canti la sua melode,
Noi soli eterne [illegible].

Il canto trionfale trasporta Titania nel paese dell'ideale « il paese che non c'è » ove, tuttavia se alcuna cosa accenna a morire, un fiore a seccarsi, una stella ad oscurarsi, miriadi di fiori e di stelle rinascono e s'accendono nella gioia suprema del canto; e in esso Teresah rivive tutta, quando discorre con quel burlone di Puck, per chiedergli il conforto d'alcuna nuova burla, poichè tutte le altre sono già sfatate, ed essa è « troppo stanca di essere saggia e delusa »!

Puck, Titania batte alla porta.
Ha un visuccio di bambina,
Gli occhi verdi, verde spina,
E la veste verde betulla;
Ha due manine da nulla
E ti porta dall'estate
Tutte le rose delle fate.
Rosa rossa, borracina;
Una bianca ch'è regina
Delle rose; una piccola così,
Roselline del Bengala
Che somiglia un colibrì.
Tutta una gala di rose!...
Puck, Titania, la folle, è qui.
Ha girato tutto il mondo
In compagnia del suo cuore
Malato d'essere al mondo.
Tanto era triste che Amore,
Il signore dolce Amore
S'è seccato di quel dolore
Che teneva troppo posto.

Come a Puck la sognatrice domanda una nuova burletta, così al burattinaio, che ha drizzato innanzi al « popoletto beffardo e strambo » il suo teatrino; la madre le siede accanto; ed essa le dice:

Mamma, mi son battuta
Contro i mulini a vento,
E non c'è mai chi aiuta,
E non c'è mai chi senta.
C'era, per arrivare,
Un fiume da passare
E bisognava dare
Qualcosa per passare.
Mamma, che cosa avevo
Là sola su quel ponte?
Il mattino nel cielo
E la dolcezza in fronte,
Il giglio alla porta,

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 23 maggio - Pres. **Marcora** - Ore 14.5.

Sul processo verbale.

Mazza e **Luzzatto A.** dichiarano che, se presenti, avrebbero ieri votato a favore dell'ordine del giorno Alessio.

Brandolin e **Tripepi** avrebbero votato contro.

Gazelli dichiara di non avere sottoscritto l'ordine del giorno Alessio, contro il quale, anzi, votò.

Bilancio della Giustizia.

Casolini, al cap. 10, raccomanda di adoppiare le preture di Catanzaro affinchè meglio rispondano alle esigenze dell'amministrazione della giustizia. Vorrebbe anche istituita una sezione di pretura in Soveria.

Esprime infine il voto che la scelta dei vicepretori onorari non cada su persone, le quali prendono attiva parte alle competizioni dei partiti locali.

Pala per evitare le troppo prolungate vacanze di certe preture suggerisce di concedere una indennità ai pretori che accettano di recarsi in sedi disagiate.

Orlando V. E. (Giustizia) terrà conto della raccomandazione dell'on. Casolini, avvertendo però che fu stabilito di dare nella istituzione delle sezioni di pretura la precedenza ai Comuni che furono già sede di pretura.

Conviene nella opportunità che i vice pretori onorari rimangano estranei alle lotte locali e nella nomina l'amministrazione si informa appunto a questo criterio.

Studierà il suggerimento dell'on. Pala, riconoscendo gli inconvenienti da lui segnalati.

Cavagnari al cap. 27, si duole che i magistrati, spesse volte, rimangano troppo in una medesima residenza, contraendovi rapporti, i quali possono dar luogo a sospetti sul retto funzionamento della giustizia e sollecita il Ministro a provvedere.

Invita altresì il guardasigilli ad affrettare la promessa riforma dei procedimenti penali.

D'Oria segnala l'anormale condizione di personale e di locali, in cui si svolge l'amministrazione della giustizia a Genova, e raccomanda che si vigili sugli Istituti del gratuito patrocinio, delle difese d'afficio e delle perizie.

Beltrami chiede una riforma, che allontani i fanciulli ed i piccoli delinquenti dal contatto di coloro, che sono induriti al vizio e al delitto e raccomanda anche la semplificazione della procedura relativa alle querele private, facilitando la remissione delle querele medesime.

Sighieri raccomanda la sorte dei portieri giudiziari ed una più decente sistemazione delle sedi di pretura.

Pala segnala la necessità di tutelare la condizione della prole nata da libere unioni, modificando al riguardo l'art. 389 del codice civile e di provvedere ad una più uniforme applicazione del nuovo codice penale nella parte relativa alla commutazione delle pene.

Lamenta altresì lo stato attuale di fatto relativo all'ammissibilità e ai termini delle prove testimoniali, Per ultimo prega il Ministro di provvedere alle deficienze che si riscontrano nel personale delle Cancellerie.

Libertini G. si associa a questa raccomandazione dell'on. Pala e raccomanda il miglioramento economico degli impiegati negli archivi notarili.

Scaglione ritiene necessaria la specializzazione dei magistrati, specialmente nei riguardi della istruzione dei processi penali e e delle funzioni del pubblico ministero.

Ferrarini vorrebbe che gli aggiunti giudiziari rimanessero nelle rispettive sedi giudiziarie fino a quando non siano effettivamente sostituiti.

Raccomanda la sorte dei portieri giudiziari.

Berenini domanda che sia parificato il numero dei funzionari di cancelleria e degli addetti alle segreterie delle procure.

Orlando V. E. (giustizia) dichiara che terrà conto delle raccomandazioni speciali dei vari oratori nel miglior modo possibile e, per altre questioni, si riferisce al discorso pronunziato durante la discussione generale del bilancio.

Casolini, al cap. 31, locali giudiziari, sollecita i lavori di riattamento del palazzo di giustizia di Catanzaro.

Orlando V. E. assicura che farà le più vive sollecitazioni.

Berenini, al cap. 32, esorta il ministro a disciplinare per legge la materia delle perizie giudiziarie, rimovendo i gravissimi inconvenienti, che ora si deplorano, principalmente nei procedimenti penali.

Chiede che intanto si usi la maggior cautela nella scelta dei periti.

Orlando V. E. (Giustizia). Il disegno di riforma del procedimento penale, che presenterà prossimamente al Senato, contempla anche l'ordinamento delle perizie.

(Sono approvati a semplice lettura i rimanenti capitoli del bilancio, lo stanziamento complessivo e l'articolo 1° del disegno di legge).

Fondo per il culto

Fabbri chiede che gli impiegati dell'Amministrazione del Fondo culto siano, nei riguardi dello stipendio e delle funzioni, pareggiati a quelli delle altre Amministrazioni centrali.

Orlando V. E. (Giustizia) terrà conto della raccomandazione.

Sono approvati, senza discussiane i rimanenti capitoli del bilancio del fondo per il culto e il bilancio del fondo di beneficenza per la città di Roma.

Economati generali pei benefici vacanti.

Berti raccomanda che si modifichi l'organico degli impiegati, tenendo specialmente in considerazione il personale degli impiegati d'ordine.

Orlando (giustizia) nota come gli impiegati degli economati non sono impiegati dello Stato, come gli impiegati della Camera e della Real Casa, quindi ad essi non si estendono i benefici della legge del miglioramento economico degli impiegati dello Stato.

Prenderà in esame le proposte fatte da una speciale Commissione, all'uopo istituita, per vedere se e come si possa provvedere a migliorarne le condizioni.

A semplice lettura sono approvati i singoli stati di previsione degli economati generali pei benefici vacanti per l'esercizio finanziario 1909-910.

Si approvano quindi gli articoli del disegno di legge.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze. La seduta è tolta alle 18.

Un discorso del Min. Cocco-Ortu

(S) **Macomer**, 23. — Stamane, alle ore 11,30, è stata inaugurata solennemente l'Esposizione ippica sarda, promossa dal Ministro di agricoltura ed attuata per cura della Società degli agricoltori sardi, col concorso del Ministero della guerra, della Società ippica nazionale e degli enti locali, con premi di S. M. il Re, di S. A. R. il duca d'Aosta, ed altri premi.

Hanno assistito alla cerimonia gli on. Gorio, Figuli e Parpaglia, i dep. Congiu, Roth e Castoldi, i Prefetti di Cagliari e di Sassari, i Sindaci delle due città, il gen. Berta, Ispettore generale della cavalleria, il principe Doria Pamphilj in rappresentanza del Consiglio ippico, tutte le autorità civili e militari, numerose Associazioni con musiche e grande folla.

Dopo brevi parole del cav. Pernis per il Comitato ordinatore e del sig. Urse, Sindaco di Macomer l'on. Ministro Cocco-Ortu ha pronunziato il seguente discorso.

Or volge l'anno mi toccò la fortuna di inaugurare in Ozieri quel concorso zootecnico, che fu affermazione felice dell'alto grado raggiunto per merito di lavoro intelligente e tenace, da un' industria che è tra i sommi fattori della vita economica sarda.

L' odierna esposizione è pur essa, non solo un altro fausto presagio, ma un avvenimento memorabile di virtù e di progresso; donde ci è data la rivelazione degli ottimi effetti ottenuti dall'azione dello Stato, resa più provvida e intensa in questi ultimi tempi e dalle iniziative di forti, onesti e costanti lavoratori.

E' una grande scuola, a cui tutti ci avviciniamo per imparare a meglio adempiere ai nostri doveri, per rinvigorire in questa terra le facoltà della natura, perennemente giovane, perennemente feconda.

Principalmente in me, concittadino vostro e rappresentante del Governo, è vivo il desiderio di attingere a questa scuola consiglio ed aiuto nell' opera, cui tutta la vita mia è consacrata, di cooperare virilmente alla redenzione di questa non ultima fra le famiglie italiche, generatrice di umano progresso.

E penso frattanto che le provvidenze di un Governo illuminato devono essere rivolte all' incremento ed al miglioramento della produzione zootecnica, alla quale ho dedicato le cure più solerti, non meno che nelle altre Provincie, nella Sardegna, dove è destinata a sorti sempre più liete da tradizioni buone e da favore di suolo e di cielo.

Giovare sotto questo riguardo alla isola non vuol dire soltanto avviarla più fortemente al sicuro risorgimento economico e civile, ma eziandio provvedere ad un bisogno vitale della penisola: al bisogno della carne che l'Italia, già esportatrice per esuberante produzione, ora importa dall'estero in quantità tale che induce nell'animo una forte impressione e impone maggiori cure e doveri.

La Sardegna può e deve riassumere questa missione economica verso la madre Italia. L'aumento constatato nell'intervallo di tempo trascorso, fra i due censimenti del 1881 e del 1908, rappresenta assai più che una speranza di bene. Ma tali cifre sono capaci di rapido e notevole accrescimento, sol che si pensi a secondare le forze naturali del suolo ed a promuovere ed ingrandire i benefizi di un clima privilegiatamente benigno. I sogni della riforma zootecnica sono tangibili e confortanti. L'opera a tale uopo iniziata non potrebbe essere più decisa, sicura, promettente. L'allevatore sardo, è stato egregiamente inspirato nella scelta del materiale di rinnovamento: poichè, guidato da rara intuizione di opportunità, ha ricorso alla razza bovina tra le più perfezionate del mondo, l'ha trapiantata nell'isola, conseguendo generosi risultati economici.

Ma un altro e forse non meno insigne fattore della elevazione zootecnica della Sardegna è la produzione del cavallo.

L'esame delle condizioni presenti dell'allevamento cavallino in Sardegna ci rende testimonianza del grande risveglio di questa produzione isolana, in cui l'aumento veramente notevole del numero si accompagna ad un lusinghiero miglioramento della qualità.

Le tradizioni ippiche dell'isola non hanno bisogno di essere illustrate; nè è il caso di ricordare qui le speciali preziose qualità del cavallo sardo, la sua origine orientale, le condizioni che consigliano di conservare il predominio del tipo richiesto dalle condizioni climatiche e telluriche dell'isola al Deposito governativo di stalloni in Ozieri. E questo fu l'intento, cui si è volta con vigile cura l'azione del Governo, azione, la quale si è andata mano a mano intensificando, del pari che nelle altre parti d'Italia, anche nella nostra isola, con diuturna progressione. Basti ricordare che da 500 quanti erano nel Regno, or sono pochi anni, oggi gli stalloni governativi ascendono a 740, pure essendosi fatta una larga selezione nei vari depositi, tra i quali va ricordato quello di Ozieri, lunghi anni dimenticato e che ebbe notevole incremento.

Così crebbero i tipi eletti di riproduttori. Fra essi merita speciale menzione un gruppo di stalloni beduini, di origine araba purissima, che provengono direttamente dalla Siria e dalla Mesopotamia, dei quali furono mandati in due volte nell'isola ventisette scelti tra i più adatti a imprimere più forte impulso e vigore all' allevamento sardo.

Il cammino percorso è notevole e confortante, come rivelano le statistiche annuali. Alla produzione media e sempre crescente in Italia, la Sardegna dà un contributo di 5000 puledri. L'isola ne fornisce 600 al Deposito di allevamento di Bonorva e molti all'Esercito, dove il nostro cavallo si dimostra particolarmente rispondente alle esigenze della cavalleria leggiera e rifornisce quasi esclusivamente quattro reggimenti.

L'odierna esposizione ideata e suggerita dal Consiglio Ippico, onorata della presenza gradita di alcuni componenti di esso, tra i quali il mio amico sen. Gorio, che cortesemente ha accettato la presidenza della Giuria, questa Esposizione, alla cui riuscita hanno tanto efficacemente contribuito Associazioni ed Enti morali, attesterà chiaramente che gli allevatori sardi hanno continuato l'opera solerte con fermezza di propositi.

Al conseguimento di questo fine volse costante e speciale cura il Ministero di agricoltura, industria e commercio, che dopo aver messo a disposizione degli allevatori molti e buoni stalloni, ha voluto incoraggiare e stimolare gli allevatori stessi, perchè più accurata si facesse la selezione delle puledre da destinare alla riproduzione e perchè le buone fattrici fossero più a lungo conservate in razza.

Col pieno accordo del Ministero della Guerra, particolarmente interessato al miglioramento della produzione cavallina, si stabiliva anche nell'isola la concessione di premi annuali alle migliori fattrici.

Per effetto della legge del 1904 si premiarono come altrove anche qui gli stalloni dei privati dichiarati miglioratori. In un paese, quale è questo, dove l'amore al cavallo è universale, bisogna incoraggiare in tutti i modi l'azione dei privati. E in pari tempo il Ministero segue vigile e incoraggia l'opera intesa a vincere le difficoltà di varia indole che ostarono ad affrettare l'auspicato migliore assetto alla razza, cui il Ministero fornisce il materiale stalloniero.

Coll'azione diretta ed integratrice dello Stato, delle amministrazioni locali, dei privati, l'industria zootecnica sarda ascenderà alle augurate fortune.

Non una parola dirò della mia azione di cittadino e di Ministro per concorrere ad un lavoro che non ha carattere regionale, ma ascende all'altezza di un grande dovere verso la Nazione, poichè aiutare in ciascuna delle terre italiane lo sviluppo delle immense forze naturali significa far liberare l'Italia dal contributo di più milioni all'agricoltura e all'industria straniera.

Non vi parlo di me: perchè quello che ho fatto e farò è ben poca cosa a paragone della mia devozione figliale all'Isola nostra e in confronto ai grandi doveri imposti al Ministro dell'economia Nazionale. Dico grandi questi doveri quando considero possibile la censura cortese, ma sottile e persistente, nella Camera e fuori, anche dopo tre anni di lavoro intenso e per lo più fortunato per superare la povertà dei mezzi e imprimere a tutti i servizi un movimento più rapido e sicuro di rinnovazione e di progresso.

Ma non debbo astenermi dall'esporre la concezione che io ho della paligenesi economica della Sardegna. Io penso che l'agricoltura qui come dapertutto non è solamente fine a se stessa, ma è altresì e soprattutto preparazione alle industrie e alle arti. La ricchezza e la civiltà non attingono il loro apogeo, se non quando tutte le forme del lavoro siansi armonicamente associate in modo da produrre una perfetta equazione.

Verso questo necessario orientamento della economia agraria sarda intendono con nobile gara le amministrazioni pubbliche e i privati, che coraggiosamente si sono incamminati per la via delle innovazioni razionali cooperando così alla importante creazione dell'ambiente, entro cui dovranno svolgersi l'agricoltura e le altre industrie.

Questa azione sapiente e concorde ha davanti a sè un vasto campo di feconda operosità che converrà si esplichi dando vita agli Istituti, che sono mezzo potente di salutare evoluzione. Tutti sono preordinati nella nostra legge speciale, sia al ristore delle plaghe spopolate e malsane, sia alla costituzione di poderi modello: di stalle, di ricoveri per il bestiame di miglioramento, di pascoli, di aziende agrarie razionalmente nei rispetti tecnici ed economici.

La cooperazione, frutto di ricco e multiforme progresso, non ha trovato ancora numerosi fautori e proseliti. Eppure è in essa il segreto del rinnovamento sardo: poichè potrebbe con le latterie sociali, con le mutue di assicurazione, con le mutue per il bestiame e per la ricca industria del caseificio integrare la salda compagine dei Consorzi agrari cooperativi già sorti e in via di costituzione.

Avremmo così nell'isola una vasta rete di Enti morali e di Sodalizi agrarii, che consapevoli dell'alta importanza della missione loro, eserciterebbero un'assidua e rinnovatrice influenza coll'esempio pratico e colla propaganda continua e instancabile. Sprazzi di luce preludianti al nuovo assetto economico agrario guizzano ormai da più parti.

Volgendo lo sguardo da questo altipiano di Macomer, dove il valore sardo combattè l'ultima e disperata battaglia per la indipendenza dell'Isola dallo straniero, noi vediamo dagli infiniti seni del mare alle vette del Genargentu dispiegarsi un territorio plasmato come grande palestra sperimentale di attività economica.

Qui la pastorizia può coesistere colla grande coltura ed assurgere a tutti i perfezionamenti della zootecnica.

Qui le opere campestri possono pareggiare i modelli più perfetti foggiati dalla scienza e dall'arte; da questo centro di lavoro e di energia può sprigionarsi la scintilla che tutta investa e risvegli la nostra terra portandola al massimo tra i valori sociali e ne faccia poderoso strumento di ricchezza, di prosperità e di pace.

E ora con animo fidente io dico al popolo sardo, al popolo materiato di più sangui e di più anime, al popolo dalle molte vite.

Fortifica l'intelletto acuto e geniale con tutti i presidi della dottrina e della esperienza; accendi il tuo nobile cuore alla fiamma delle idealità supreme e sii un gagliardo popolo di lavoratori.

E con tale augurio dichiaro aperta in nome del Re, la Esposizione Ippica Sarda.

Italiani all'estero.

(S) **Bruxelles**, 23. — Il banchetto della Polenta che ebbe luogo iersera e riuscì splendidamente, fu una dimostrazione di riconoscenza degli italiani del Belgio verso la nazione che li ospita per le molteplici manifestazioni organizzate con pieno successo a favore dei danneggiati dal terremoto di Sicilia e di Calabria.

Presiedeva il cav. Giuseppe Penso e nella numerosa riunione si notavano il Ministro d'Italia, conte Bonin Longare, il Ministro di Stato Beernaert, il generale comandante la guarnigione barone Wahis, il primo segretario della Legazione Serra, il console generale italiano Cassel, il Presidente della Camera di commercio francese Holand e quasi tutti i principali membri della colonia italiana.

Il Sindaco De Mot e il conte Vandezburch, direttore generale dell'esposizione del 1910, i quali si trovano a Berlino, telegrafarono scusando la loro assenza ed inviando la loro adesione.

Allo *champagne* il presidente Penso propose un brindisi a quei cuori generosi, a quegli italiani intrepidi, a quei valorosi che niente fa indietreggiare, a quei modelli di virtù civili e umane che sono il Re Vittorio Emanuele e la Regina Elena.

Il brindisi fu entusiasticamente accolto al grido di *Viva il Re! Viva la Regina!*

Seguì il conte Bonin, che brindò alla salute del Re del Belgio, al Ministro Beernaert e al generale Wahis.

Dalla partecipazione ufficiale dell' Italia all'Esposizione di Bruxelles ne augurò i migliori risultati per le relazioni commerciali tra i due paesi.

Gli inni nazionali italiano e belga, eseguiti dal

Sulla tavola un pane,
Piccole cose vane
Che al mondo non importano...
E allora, alla fortuna,
Getta: canti, e poi canti!
Si, per la luna! I canti
Son buoni per la luna.

Ma, a dispetto di questo apparente scetticismo, che rivela un profondo sconforto, la cantatrice, che di nulla si persuade, che di nulla si contenta, che di nulla si consola, si ostina ancora a domandare al burattinaio, il quale aveva promesso sul cartellone, di far vedere una fantasmagoria intitolata: *La vita è bella*, un nuovo, un bel miracolo:

Una parola sola,
Quella che illude! Quale?
Non so, quella che ha l'ale!

Ma Térésah non ha bisogno di domandare la parola alata al burattinaio: questa, come l'antica *gâyatri* o strofa sonora dell'antico inno vedico è sempre pronta al volo. La leggenda vedica della *gâyatri*, o canzone dei Vedi, che forse Teresah non conosce, la paragonava ad un tizzone ardente che avea virtù di consumare le legna del sacrificio, e ad un falco, o *çyena*, che portando in alto rapidamente, agli Dei, le preghiere dei mortali, rapiva al cielo l'ambrosia. La *gâyatri* è composta di tre ottonarii, che la rendono agile e snella, e, al tempo stesso, robusta, col suo complesso di ventiquattro sillabe.

Da principio, i tre versi avevano solo quattor sillabe per ciascuno, formando insieme un dodecassillabo; a prendere maggior vigore e consistenza, s'aiutò con altri due metri zoppicanti, la *giagati* e la *tristubh*, la prima avendo, nel volo verso il cielo, perduto tre sillabe, e la seconda una sillaba; la *gâyatri* di quattro sillabe essendo divenuta un ottonario, la strofa di tre ottonarii si levò in alto come un falco, e salita in cielo (come il Titano Prometeo, rapì a Giove il fuoco per farne dono ai mortali) così essa per alimentare il fuoco sacro sugli altari de' padri Arii rapì l'ambrosia divina che dovea servire per le libazioni assicuranti i favori degli Dei, la luce la fecondità, la ricchezza, la fortuna degli uomini. Tanta virtù attribuivano i nostri antichi poeti al loro inno; e la nostra Titania può bene confortarsi, alla sua volta, che il suo canto levatosi tra le fiamme del sacrificio, e in esso purificato, come ha dolcezza ambrosiaca, così dell'ambrosia avrà la perennità fiorita di grazia.

Il *Libro di Titania* intanto, si chiude coi versi del *Perdono*, nei quali l'autrice concede e domanda perdono a tutti:

Tutti del mondo, e tutti
Voi, datemi perdono!
. . . .
Tutti del mondo, e tutti
Voi, siatemi l'amore;

e, con un poemetto intitolato *Sincerità*, che dà tutto ciò che promette, con voce libera, schietta, ch' è ben sua, Téréssah-Titania si erge sovrana:

Lontano, le voci ambigue!
Sono sola nel mio silenzio,
Ah sempre, s'io tacqui, il silenzio
Fu su di me come un velo
Entro del quale cantai.
Oggi sarò sotto un cielo
Vasto come non lo vidi mai,
Con tutte le mie parole
Vere nella verità del sole,
Sarò oggi sulla cima,
Sola e prima,
Dritta come la volontà,
Creatura di sincerità,
Cantando per me, per tutti!

E l'ultima strofa ci rapisce veramente nel suo volo canoro:

Il core frenetico sale
Per chiedermi un ultimo canto...
Oh, canterò l'anelito,
Io sola, alta nel raggio
Di un'estasi immortale!
Credo sì, credo d'essere
Sola sulla cima al fievole
Raggio della prima stella.
Nei solchi della tenebra
Camminano già l'Orse.
Fievole e stanco è il battito
Delle mie vene. Forse
Muoio.. E non anche all'impeto
Tutta mi diedi! io canto.

Canti dunque, senza fine, e si consoli consolando.

Angelo De Gubernatis.

l'orchestra, furono accolti con entusiasmo dai presenti.

Il Ministro di Stato, Beernaert, parlò commosso del triste evento che colpì la Calabria e la Sicilia e disse che l'Italia, culla di tutti i paesi civili, merita le grandi simpatie che riscuote e un lutto suo è un lutto mondiale. Terminò bevendo al conte Bonin che tanto degnamente rappresenta l'Italia.

Il generale Wahis brindò al valoroso esercito italiano.

Infine il Presidente della Camera di commercio francese signor Roland espresse l'immensa simpatia dei francesi per gli italiani ricordando il sangue sparso in comune per cementare l'unità italiana.

SPORTS

Club Alpino. — Sabato e domenica escursione al Monte Autore (m. 1855) ed al Santuario della Santissima Trinità.

Sabato 5: Partenza da Roma, ore 7,30 - Arrivo a Subiaco, ore 10,24. Colazione.

Partenza da Subiaco, ore 14 - Arrivo a Vallepietra, ore 20. Cena e pernottamento.

Domenica 6: Partenza da Vallepietra, ore 5 - Arrivo al Santuario della SS. Trinità, ore 7 - Arrivo alla vetta dell'Autore, ore 10,30. Colazione.

Partenza dalla vetta, 11,30 - Arrivo a Camerata Nuova, 15 - Partenza da Camerata Nuova (in char-à-bancs) 16 - Partenza dalla stazione di Cereto, ore 17,42 - Arrivo a Roma, ore 20.

Portare la colazione per domenica mattina. Preventivo L. 15. Iscrizioni obbligatorie non più tardi di giovedì 3 giugno, alle ore 20. Non vi saranno portatori. Direttore: T. Bruno.

Il giro ciclistico d'Italia. — Ieri mattina, alle 3.30, all'« Unione velocipedistica romana » si riunirono i corridori che compiono il giro ciclistico d'Italia, per la punzonatura delle macchine e per l'apposione delle firme al registro di partenza. Quindi si recarono in gruppi al viale Angelico, ove venne rifatta la chiama. Dei classificati, 8 si ritirarono.

Alle 4.35'15" fu dato il segnale della partenza e i corridori, si mossero tra gli applausi dei presenti. Percorsi venti metri Lomasti cadde, ma rialzatosi incolume, risalì sulla sua macchina e proseguì con gli altri.

I ciclisti furono seguiti immediatamente dalle automobili della Giuria.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Firenze, ore 18,12. — In questo momento sono giunti da Roma i ciclisti.

Molta gente era ad attenderli e li ha accolti con applausi di simpatia.

Giunsero primi Ganna, Galletti, Corlaita, Azzini.

Corse alle Capannelle.

Il caldo della stagione ormai avanzata è stato mitigato ieri dalle nubi che provvidamente hanno riparato dai raggi del sole la folla accorsa numerosa all'ippodromo.

Abbastanza animate le tribune. Bello, come al solito, il *pesage* nel quale si notavano molte eleganti signore e molti ufficiali.

Ecco il risultato delle corse:

Prima corsa — Premio Farnesina (corsa di hunters - gentlemen riders - handicap discendente) — L. 2000 — Distanza m. 2000.

Corrono: Ahusquy del capitano Orero (proprietario) - Port Arthur del sottotenente Cacioppo (proprietario) - Pietroleone di Sir Rholand (ten. Caracciolo) e Plaintive Duchess del tenente Vannutelli.

Ahusqui parte in testa e con la sua andatura infernale distanzia i suoi competitori di molte lunghezze giungendo facilmente primo al traguardo.

Arrivano quindi: 1. Ahusqui - 2. Plaintive Duchess - 3. Pietroleone.

Seconda corsa — Premio Castro Pretorio (steeple-chase - hunters - a vendere per ufficiali in attività di servizio). L. 1500. Distanza m. 3000.

La corsa si riduce ad un walk-over di Pursuivant del ten. Gautier che compì il percorso e si assicura il premio.

Terza corsa — Premio Campidoglio (corsa di siepi) L. 12.000. - Distanza m. 4000.

E' ritirata Ghironda e si presentano quindi alle *start*: Ipsus di Dall'Acqua (Lissemore), Quartered Colours di Perfetti (Chiericoni), Raenoble di Sir Rholand (ten. Caracciolo) e Montebello di Coccia (proprietario).

Più favorito è Montebello, il forte *crak* delle corse ad ostacoli, che tante vittorie ha riportato quest'anno sui campi di corse.

I quattro cavalli partono in gruppo; Montebello, seguendo la sua tattica abituale prende subito il comando del lotto seguito da Ipsus. Ma alla curva il cavallo di Dall'Acqua rispondendo meravigliosamente al richiamo di Lisemone, attacca il *crak* della Scuderia Coccia e dopo una breve lotta lo supera battendolo facilmente per due lunghezze.

Arrivano quindi: 1. Ipsus, 2. Montebello, 3. Raenoble, 4. Quartered Colours.

La disfatta del grande favorito produce grande sorpresa ed è assai commentata nelle tribune e nel prato.

Quarta corsa — Premio Castel Sant'Angelo (steeple-chase gentlemen riders) — L. 10,000 — Distanza m. 4000.

Dei sei iscritti tre sono ritirati e scendono perciò in pista soltanto Pentecoste del ten. Scarampi, Bananier, del ten. Doria, e Ghironda, di Coccia, tutti montati dai rispettivi proprietari.

La scuderia Coccia si prende in questa corsa la rivincita della sconfitta inaspettata subita nella corsa precedente, poichè Ghironda prende la testa e la mantiene facilmente fino al traguardo.

Arrivano: 1. Ghironda, 2. Bananier, 3. Pentecoste.

Quinta corsa — Premio Nettuno (steeple-chase, handicap ascendente) L. 2000. Distanza m. 3000.

Corrono tutti gli iscitti e cioè: Chinchilla II della razza del Sieve, Cherif del ten. S. Vitali, Otello di Francioli, Sainte Florentine di G. Coccia e Quirino di D'Angelo.

La corsa si svolge senza incidenti e riesce interessante per la lotta tra Sainte Florentine ed Otello, al quale ultimo rimane la vittoria.

Arrivano: 1° Otello, 2° Sainte Florentine, 3° Chinchilla II.

Giovedì ultima giornata di corse col grande Steeple Chase Militare Internazionale di L. 10,000 per partecipare al quale sono giunti a Roma due ufficiali francesi.

Le corse di Milano

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 23, ore 18,40. — Oggi tredicesima giornata della riunione di Primavera all'Ippodromo di San Siro.

Ecco i risultati:

Prima corsa — Premio Varallo (a vendere) - Lire 3000 - M. 2400.

Corrono sette. Arrivano: 1. Mane della Razza di Besnate; 2. Mistification di Ces. Fabbri; 3. Pick-me-up di Thomas Rook.

Seconda corsa — Premio Vavrina - L. 3000 - M. 1400.

Corrono e arrivano: 1. Greystele del cav. Gallina; 2. Demetrio del conte Bastogi; 3. Kamba di Sir Rholand; poi Melò di B. L. Guastalla.

Terza corsa — Premio del Giardino (h. d.) — L. 3000 - M. 1600.

Corrono tutti gli iscritti. Arrivano: 1. Molgora, di L. Chmelli - 2. Rugiada, di Razza Volta - 3. The Farmer, della Razza di Besnate.

Quarta corsa — Premio Somma (a vendere) — L. 3000 - M. 1000.

Corrono cinque. Arrivano: 1. Guiscardo, di Borghese-Ravaschieri - 2. Palladio, di Harry Rook 3. Manio, della Razza di Besnate.

Quinta corsa — Premio dei Bimbi - L. 10,000 M. 1000.

Corrono 11. Arrivano: 1. Tanagra, di F. Tesio 2. insieme testa a testa La Moschiche, di Chiselli e Androdama, della Razza di Besnate - 3. Wanderu, di Sir Rholand,

Sesta corsa — Premio Cantù (h. a.) - L. 3000 - M. 2100.

Corrono e arrivano:

1° Vestria del conte R. Bastogi; 2° Rascello di Razza Volta; 3° Clotide di Nani Da Baré; poi l'Araldo di Antonini.

Il fantino Jona, che montava Primula II, dopo passato il traguardo, cadde perchè ubbriaco. Travolto fra le zampe del cavallo rimase ferito non gravemente.

Settima ed ultima corsa — Premio Corsio (a vendere) - L. 2000 - M. 1200.

Corrono e arrivano: 1. Andromaca della Razza di Besnate - 2. Hol Boy del conte Bastogi - 3. Fanchon di Luca Mimbelli - 4. Bala di Sir Rholand.

Le corse di Torino.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Torino, 23, ore 17. — Eccovi i risultati:

Prima corsa — Premio Stupinigi.

Arrivano: 1. San Siro - 2. Ortensia - 3. Maiorca

Seconda corsa — Premio Torino.

Arrivano 1. Ilaria del Carretto - 2. Pujo - 3. Katia.

Terza corsa — Premio Partengo.

Arrivano 1. Grastella - 2. Syrianus, 3. Traccia.

Quarta corsa - Premio Principe Amedeo - **L. 20,000** - m. 2200.

Arrivano: 1° Fidia di Tesio, montato da Thunner, per mezza lunghezza - 2° Dedalo, della Razza di Besnate, montato da Bartlett per tre lunghezze - 3° Moroldo di B. L. Guastalla per una lunghezza e mezza.

Assistevano alle corse le LL. AA. RR. la Principessa Letizia e il Duca e la Duchessa di Genova.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Tolone,** 23 — Lo sciopero degli inscritti marittimi non è riuscito. Nessun inscritto ha lasciato le navi.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Per la canonizzazione dei Beati Giuseppe Oriol e Clemente Maria Hofbauer S. S. ha ricevuto telegrammi di congratulazione dal Re di Spagna e dall'Imperatore d'Austria.

Ai telegrammi il Papa ha risposto ai due Sovrani, implorando su di loro, sulle loro famiglie e sulle Nazioni la benedizione dei nuovi santi.

— Ieri mattina S. Santità ricevette in privata udienza il card. Antonio Giuseppe Gruscha, arcivescovo di Vienna, mons. Enrico Pelgé, vescovo di Poitiers, mons. Basilio Pompili, segretario della S. Congregaz. del Concilio, il P. D. Lorenzo Janssens, segretario della S. Congregaz. dei Religiosi, il P. M. Giacinto Cormier, Maestro Generale dei Frati Predicatori, con alcuni religiosi dell'Ordine, il conte Nicolò Szécsen di Temerin, ambasciatore di Austria-Ungheria presso la S. Sede con la famiglia, la contessa Fünfkirchen, Principessa Liechtenstein e il conte Mensdorf, con la presidenza dell'Arciconfraternita di S. Michele in Vienna.

— Nella sala Clementina S. S. ricevette ieri il pellegrinaggio austriaco condotto da S. E. il card. Gruscha arciv. di Vienna.

Erano presenti mons Nagi vesc. di Trieste, il conte Mernsdorf, il sig. Wiche e i membri della municipalità di Vienna.

Mons. Nagi lesse un devoto indirizzo ed offrì l'obolo dei pellegrini ed il Papa rispose impartendo la benedizione apostolica e facendo baciare la mano a tutti i pellegrini.

— Col pontificale celebrato al mattino dal card. Merry del Val e con la benedizione impartita all'Ave Maria da S. E. il card. Vives ebbero termine ieri le funzioni triduane in S. Agostino in onore di S. Giuseppe Oriol.

Nella serata la facciata della chiesa fu come nelle altre sere illuminata fino alle ore 22.

— Iersera, alle 20, mentre si celebrava la funzione del mese Mariano, nella chiesa di Sant'Agostino, gremita di fedeli, il vescovo di Granata, mons. Giuseppe Meseguez, colpito da improvviso malore, stramazzò al suolo.

Sollevato da alcuni prelati, monsignor Meseguez fu trasportato nella sagrestia dove ebbe le prime cure da due sanitari, chiamati d'urgenza alla vicina farmacia e più tardi, a mezzo della P. A. La Romanina, fu trasportato nel palazzo spagnuolo in piazza dell'Apollinare.

Per quanto il male non presenti alcuna gravità i medici non hanno espresso nessun giudizio.

Inaugurazione del campo dimostrativo e sperimentale. — Ieri ebbe luogo l'inaugurazione del campo dimostrativo e sperimentale del presidio di Roma, situato vicino alla batteria de Tevere.

Per questa festa, di carattere esclusivamente agricolo-miliare, gli inviti furono limitati agli ufficiali, con pochissime eccezioni a favore di borghesi, che si sono resi benemeriti del campo per concessioni fatte.

Alle ore 7.30, accompagnato dagli aiutanti di campo gen. Brusati Ugo e Trombi, arrivò in automobile S. M. il Re, che fu ricevuto dai gen. Fecia di Cossato, Brusati Roberto, Camerana, Castellani e Bolognese e dal comm. Nazzari, direttore del campo.

Quindi il comm. Nazzari pronunziò il discorso inaugurale.

Dopo di avere esposte le ragioni che indussero all'impianto del campo dimostrativo e sperimentale e le condizioni in cui esso è stato iniziato, egli parlò del suo funzionamento: il campo consta di due parti, quella *dimostrativa* dove si dà l'esempio di una alternanza di coltivazioni che sarebbe bene venisse generalmente iniziata, e quella *sperimentale*, dove si procura di scoprire nuove verità o di trovare la conferma di quelle già constatate,

Il comm. Nazzari si diffuse a parlare dei tentativi e delle esperienze già fatte circa la influenza di alcune concimazioni sulla composizione immediata dei semi di granturco, circa la concimazione del tabacco, delle graminacee, delle leguminose e delle crocifere, circa la coltivazione delle piante da frutta e in genere le coltivazioni erboree.

L'oratore constata che l'Italia finora ha tenuto il primato nell'insegnamento agrario all'esercito, e osserva che molte nazioni e specialmente la Russia, curano con grande amore questo insegnamento, esprime l'augurio che a mezzo di speciali indagini si tengano sempre al corrente notizie precise sull'andamento dei corsi e specialmente dei Campi annessi.

L'oratore ringraziò gli ufficiali che con lui collaborano, i lavoratori del campo, il Comando della Divisione militare e tutti i soldati che si recano alle lezioni.

Infine, rivolgendo un saluto al Re, disse che esercito e agricoltura sono le due effettive forze della Nazione.

Dopo il discorso, il Re ha visitato il campo, interessandosi vivamente alle varie culture con cui esso è trattato. S. M. il Re è rimasto soddisfattissimo dell'opera compiuta, apprezzando le difficoltà tecniche grandissime superate e l'estensione assunta dai lavori.

Infine il Re, dopo essersi congratulato col com. Nazzari, ossequiato dai presenti, risalì in automobile e fece ritorno al Quirinale.

Alla festa assistevano i rappresentanti di tutti i reggimenti, moltissimi ufficiali e oltre 1000 soldati che frequentano il corso di agricoltura. Durante la cerimonia suonò la musica dell'82° fanteria.

Per le feste sportive di giugno. — Per la riunione annuale dell'Istituto nazionale di educazione fisica S. M. il Re ha voluto dimostrare il suo vivo interessamento per le grandiose feste e gare sportive nazionali che l'Istituto per l'incremento dell'educazione fisica organizza in Roma.

Il Sovrano ha offerto cinque grandi medaglie d'oro destinate a premio d'onore delle gare indette, e cioè:

a) Concorso militare nazionale di ginnastica;
b) Gare nazionali di scherma;
c) Campionati Federali podistici;
d) Corsa ciclistica nazionale su strada;
e) Gare nazionali di nuoto.

Con questo suo atto S. M. il Re ancora una volta ha dimostrato di voler incoraggiare tutte le iniziative tendenti a favorire lo sviluppo degli esercizi fisici.

La *Federazione italiana del Foot-Ball* ha, per l'occasione, indetto una gara nazionale nei giorni 9 e 10. Verrà assegnato come premio una targa Challenge.

La Società prima classificata rimarrà detentrice della Targa Challenge dell'Istituto nazionale e riceverà inoltre in premio un oggetto artistico, dono del Comitato esecutivo: alla seconda, terza e quarta squadra classificata, verranno assegnate altre medaglie.

Saranno inoltre premiati con medaglie d'argento e di bronzo i singoli giuocatori appartenenti alla prima e alla seconda squadra.

La sezione romana del *Rowing Club* promuoverà delle regate nazionali a remi sul lago di Bracciano; premio: una Coppa e varie medaglie, così distribuite:

1. Gara di Outtriggers a 4 vogatori di punta e timoniere (juniores).
2. Gara Skiff (senior).
3. Gara Yole da mare a 4 vogatori di punta e timoniere (juniores).
4. Gara Outtriggers a 4 vogatori di punta e timoniere (seniores).
5. Gara Coppa di Roma. Outtriggers a 8 vogatori di punta e timoniere (juniores).

6ª Gara « Coppa goliardica » Yole da mare a 4 vogatori di punta e timoniere (juniores).

7ª Gara « Targa dell'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica. Outtriggers a 8 vogatori di punta e timoniere (seniores).

Il percorso è fissato su m. 2000 per tutte le gare meno per la Coppa di Roma per la quale la distanza è di m. 2200.

Alla Società vincitrice di ciascuna gara sarà assegnato come primo premio un dono o una Coppa; tutti i vogatori appartenenti all'equipaggio primo e secondo classificato, saranno premiati con medaglie di varie grandezze.

L'« Audax Italiano » ha organizzato tre gare ciclistiche per squadre, pel giorno 10.

Il programma comprende una marcia militare sul percorso Roma-Bracciano-Vetralla-Viterbo-Orte-Civitacastellana-Roma (Km. 208).

Alla squadra classificata prima sarà assegnata in premio una targa challenge dell'« Audax e un oggetto artistico: la squadra classificata seconda sarà premiata con medaglia d'oro e la terza classificata con medaglia d'argento.

Pro quartiere Salario. — Grande folla di soci convenne l'altra sera, in via Tirso 12, all'annunciata adunanza dell'Associazione « Pro Quartiere Salario ».

A nome del Comitato provvisorio il dott. Adolfo Balboni ha riferito le pratiche fatte presso le autorità per i più urgenti bisogni del quartiere. Così ha annunciato all'assemblea gli impegni formali dati dal Municipio per un regolare innaffiamento di tutte le vie del quartiere, per l'impianto di vespasiani e di luoghi di decenza, per la continuazione dell'alberatura fino a piazza quadrata da affettuarsi ad ottobre e per un regolare servizio di guardie municipali.

Ha poi assicurato che entro il mese di luglio, dovrà essere regolarmente cilindrata ed incatramata la via Po con una spesa di circa 20.000 lire. Saranno pure condotti a termine d'ufficio dal Municipio i marciapiedi di via Po, avendo la Società cooperativa assuntrice abbandonato il lavoro.

Per la via Salaria sarà posto mano entro l'anno alla fognatura ed il Comitato provvisorio ha già iniziato le pratiche per addivenire frattanto alla sistemazione, possibilmente, alla parte di via prospiciente Villa Albani in attesa che possa la via stessa essere definitivamente sistemata coll'apertura del quartiere Albani.

Per quanto riguarda i mezzi di trasporto il dottor Baldoni ha riferito come il Comitato stia facendo pratiche per dotare il quartiere di una linea di omnibus in attesa della linea tramviaria dichiarando che il municipio sarebbe disposto a concedere a tale uopo un sussidio alla ditta assuntrice: ha soggiunto che tra breve sarà autorizzata una stazione di vetture pubbliche all'angolo di via Po con via Salaria.

Infine ha riferito anche le pratiche fatte con la questura per una maggiore sorveglianza notturna del quartiere e le assicurazioni in proposito ricevute.

Sulle dichiarazioni del Comitato hanno parlato i soci Nicoletti, l'ing. Perenno, il tenente Bellacosa, e i signori, Tongiorgi, Pescara, De Matteis cav. Giacomelli e Sensi.

Presentano ordini del giorno il ten. Bellacosa, il socio Fontana e l'ing. Perenno, coll'ordine del giorno del quale si protesta contro l'incuria della Amministrazione municipale e si esprime completa sfiducia nell'Amministrazione stessa.

Si passa quindi alla discussione dello statuto, il quale viene approvato dopo lunga discussione.

Funerali di Francesco Bedeschini. — Ieri, alle 9 ant., ebbe luogo dall'Osp. di S. Gallicano il trasporto della salma di Francesco Bedeschini, colonnello garibaldino.

Bedeschini, di nobile famiglia trentina, fratello della vedova di Menotti Garibaldi, signora Italia fu uno dei più valorosi soldati delle schiere garibaldine.

Prese parte a tutte le campagne guidate dal gran duce popolare, e in tutte si distinse, conseguì gradi ed onori sui campi di battaglia.

Di animo buonissimo, Francesco Bedeschini raggiunta l'unità della patria, visse modestamente tra i suoi commilitoni e fu sempre consigliere tra le loro file, in certi momenti politici delicati, di calma, di ordine e di fede.

Giungano alla famiglia le nostre più vive condoglianze.

Il corteo coperto di enormi corone inviate dalla famiglia Garibaldi, dal fratello Romano, dalla famiglia Marucs, dalla nipote Carlotta e da vari amici era seguito dal fratello Paolo, dagli on. Pais, Gattorno, Roberto Galli, Ellia, dal sen. Cavalli, dal dott. Baliva e da antichi commilitoni ed amici.

Chiudeva il mesto accompagno un drappello di garibaldini con alla testa il capitano Baldassarri.

In piazza del Foro Troiano il corteo sostò e disse brevi e commoventi parole in memoria dell'estinto l'avv. Centola.

Quindi la salma proseguì per il Verano seguita dagli intimi.

Associazione artistica fra i cultori di architettura. — L'altra sera il prof. Caroselli tenne l'annunziata conferenza su « l'Olanda artistica ».

Dopo di avere accennato brevemente sugli ambienti artistici olandesi, descrivendone il paesaggio e le principali caratteristiche dei costumi, il conferenziere descrisse le originali costruzioni olandesi, e in particolar modo quelle degli antichi quartieri di Amsterdam, Leida, Aja.

Esaminò gli elementi artistici e pittorici dell'arte olandese, e della pittura iniziando la sua esposizione dal gruppo dei primitivi (Alberto Van Durvater, Gérard de Saint-Jean), giungendo all'arte meravigliosa del secolo XVII, epoca di vera rinascenza olandese, in cui fiorirono Fran Hals, Ruisdael, Hobtema, Van Ostadr, Potter e F. Steen.

Di Rembrandt descrisse la vita, esaminando brevemente l'opera artistica dalla prima maniera alle ultime opere, ardite di fattura e potenti di luce.

Chiuse il suo dire accennando alla moderna scuola di pittura e inviando un saluto di ammirazione all'illustre e vecchio pittore Joseph Israels fondatore della moderna scuola di pittura olandese.

La interessante e brillante esposizione, illustrata da meravigliose proiezioni, fu dal numeroso uditorio vivamente applaudita.

Lettura. — Domani alle ore 17,30 nella sala del teatro Argentina Ferdinando Martini terrà una lettura « Donne e salotti ».

I biglietti sono vendibili alla sede dell'Associazione della donna in p. Fiammetta 11, nelle librerie Bocca, Treves, Loescher ed alla porta della sala.

L'assegnazione del premio Müller — Ieri nelle ore pomeridiane, all'Esposizione di Belle Arti si è radunata la Commissione per assegnare il premio Müller di lire 11,000.

La Commissione esaminate le opere di pittura di artisti italiani, presentate all'Esposizione di quest'anno ha deciso all'unanimità di voti di assegnare il premio all'opera « Monte Circeo » di Giulio Aristide Sartorio.

L'opera per disposizione del testatore prof. Müller, cui s'intitola il lascito, è destinata alla Galleria dell'Accademia di San Luca.

Facevano parte della Commissione per l'Ambasciata di Germania il barone de Ritter, e gli artisti Max Roeder, Liniuski e Heyne e per l'Accademia di San Luca, Tadolini Brugnoli e Gay.

Il Congresso medico internazionale. — Alle 16 di ieri ebbe luogo l'annunciato ricevimento offerto dalla Cassa Nazionale di previdenza nella propria sede ai delegati esteri, ai relatori ed ai membri del Comitato internazionale permanente.

Tra gli intervenuti abbiamo notato i professori S. Ottolenghi, Tamburini, Attilio Ascarelli, l'instancabile segretario generale del Congresso dott. Tito Ferretti e numerosi delegati esteri.

Faceva gli onori di casa l'on. marchese Ferrero di Cambiano.

Agl'intervenuti venne offerto un sontuoso rinfresco.

Il ricevimento all'Università. Riuscitissimo fu il ricevimento, offerto alle 21, dal Comitato ordinatore ai partecipanti al Congresso medico internazionale per gli infortuni sul lavoro.

La grande aula della Biblioteca era gremita di pubblico numeroso fra cui notavansi molte signore e signorine: erano presenti i delegati esteri: Anton Bun di Vienna; Désiré Gilbert del Belgio; S. E. il Ministro della Cina, Chien; Brissand, Reclus, Imbert della Francia e tanti altri.

Degli italiani: l'on. marchese Ferrero di Cambiano, i proff. Ottolenghi, Ascarelli, Ferretti, Tamburini, Ferreri: il generale Randone, il capitano Casalini, il Dott. Coleschi, l'avv. Colaianni ecc.

Il rettore comm. Tonelli salutò con belle parole i convenuti.

Seguì un ricchissimo *buffet* rallegrato dalla musica dell'82° fanteria.

Conferenze e riunioni. — *Da Icaro a Wright.* Ieri, nell'aula magna del Collegio Romano, il capitano Castagneris, segretario gener. della Società Aeronautica Italiana lesse una sua conferenza dal titolo: « Da Icaro a Wright ».

Il conferenziere fece la storia dell'aviazione, dai primi tentativi di Leonardo da Vinci ai nostri giorni: passò in rassegna gli studi, le ricerche, i sistemi e le varie applicazioni di quanti si diedero con fervore alla risoluzione del problema della conquista dell'aria; disse infine, degli ultimi risultati ottenuti da Santos Dumont, Delagrange, Fahrman e della vittoria riportata dal biplano di Wright, esponendone chiaramente i congegni e la forza.

Chiuse la conferenza, augurandosi che in Italia siano create le scuole di aviazione e laboratori, atti agli studi per un graduale perfezionamento degli aereoplani.

Il capitano Castigneris fu molto applaudito dal pubblico che affollava la sala.

— *Alla Società degli autori.* — L'altro ieri, nella sala della Società degli autori, il prof. Filippo Surico, tenne l'annunziata lettura di brani del suo poema drammatico « Vinceremo » ottenendo per le bellezze in essi contenute, un completo successo dal pubblico, che lo applaudì replicatamente.

Inaugurazione del Cinematografo scolastico. — Ieri mattina alle 10 fu inaugurato il Cinematografo scolastico in via Marmorata 42, al Testaccio, nei locali dell' Educatorio Roma.

Erano presenti il Sottosegretario alla P. I. on Ciuffelli, l' on. Caetani e l' ass. com. Rossi-Doria, rappr. il Sindaco.

Il prof. Domenico Orano pronunziò, applaudito, una lunga prolusione, dimostrando il valore didattico del cinematografo.

Poscia fu svolto un variato programma di proiezioni cinematografiche storico-educative.

Erano intervenuti molti direttori didattici e insegnanti comunali.

Recita di beneficenza. — La recita che doveva aver luogo oggi al teatro Manzoni a beneficio del Corpo sanitario « Fratellanza Italiana », viene sospesa fino ad epoca da stabilirsi.

I soci e le poche altre persone che hanno fatto prenotazioni e fissato palchi e poltrone, possono rivolgersi alla sede della Fratellanza Italiana per riavere il denaro sborsato.

Operai tornati alla calma. — L'agitazione degli operai delle officine già Tabanelli fuori porta Maggiore è terminata, avendo essi ottenuto quanto desideravano.

Nella Pubblica Sicurezza. — Russo Agostino deleg. a Roma, encomiato.

Roselli Edoardo id. id., trasferito da Caserta a Tivoli.

Giori Francesco applicato, trasferito da Perugia a Velletri.

Marincola Guglielmo id., da Roma a Camerino.

Associazione operaia costituzionale. — Ieri, alle 15, all'Arena nazionale, ebbe luogo l'annunziata festa sociale dell'Associazione operaia costituzionale.

Vi accorse molto pubblico che si interessò vivamente a tutti i numeri del programma, nei quali si distinsero la signorina Locatelli, i signori Varagnoli, Jacurti, Celani e Sbardelli, i baritoni signori Rossi e Zagaroli, il signor Guarnieri ed il signor Sottani con le sue macchiette napoletane.

Completarono la festa una ricca pesca e la estrazione della lotteria con i doni di S. M. il Re, del Ministro della P. I., del sen. don Leopoldo Torlonia, dell'on. Caetani e del conte di S. Martino.

Durante lo spettacolo suonò la banda del 1° granatieri.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Ferimento. Marciari Antonio, di a. 20, ab. in via Trionfale 20, terrazziere, in un'osteria, sita nella medesima via, ebbe da Paolo Burei di anni 22, muratore, una coltellata in fronte, per questioni sorte nel giuoco.

A S. Spirito fu giudicato guaribile in 20 giorni con riserva.

Infortunio. Francesco Quattrociocchi di anni 71, abitante in Borgo S. Spirito 8, manovale, nella casa in costruzione dell'impresa Parisi, in via Cola di Rienzo, spingendo una carriola cadde in una buca profonda 9 metri, riportando varie lesioni.

All'ospedale di S. Spirito fu giudicato in pericolo di vita.

Scherzo malvagio. — La notte scorsa il carbonaio Raffaele Mazzone di anni 13, ab. nelle case dei ferrovieri in p. S. Croce in Gerusalemme, anzichè recarsi a dormire nella propria casa, si mise a riposare sopra un mucchio di paglia che si trovava in via Bixio.

Verso le 2 si svegliò perchè la paglia, incendiata o da qualche fiammifero gettato acceso per inavvertenza da qualche finestra, o per un brutto scherzo di qualche malvagio, aveva procurato al suo corpo delle ustioni, giudicate a Sant' Antonio guaribili in un mese.

Il Commissariato dell' Esquilino ha iniziato le indagini per appurare chi sia il volontario o l'involontario incendiario.

Furto. — Due guardie di città, a richiesta della signorina Annetta Bonomo, di anni 17, abit. in via della Maddalena 42, arrestarono iersera, in piazza Navona, certo Emidio Anzellotti, di anni 65, sarto, ab. in piazza Santa Rufina, 15.

L'Anzellotti, vecchio pregiudicato, si era recato poco prima del suo arresto, in casa della signorina Bonomo col pretesto di affittare una stanza mobiliata ed aveva rubata da sopra un tavolo una borsetta contenente L. 7.

Gli fu infatti trovata in tasca la borsetta con L. 2, ed altri pezzi di argento e di rame che teneva nascosti in bocca.

Indosso all'arrestato venne pure trovata una borsetta di pelle nera, una lunga catena d'oro a barbarsale avente per ciondoli un cornetto di corallo, una sterlina ed altro monile d'oro, tutte cose che la Questura ritiene compendio di altri furti per quanto l'Anzelotti abbia dichiarato a lui appartenenti.

Borseggio. — In via Cola di Rienzo, verso le ore 20 di iersera, certo Erasmo Taglione, di a. 16, abitante al Viale Giulio Cesare, 193, borseggiò destramente dell'orologio di metallo con catena di argento la guardia svizzera pontificia Carlo Schafer, di anni 21, da Marly le Grand, che in quel mentre di lì passava.

Il ladruncolo però non ebbe vista lunga perchè lo Schafer, accortosene, lasciò che intascasse prima la refurtiva, poi afferratolo per il collo lo consegnò ad una guardia di città che lo trasse in arresto.

Tentativo di furto. — Alcuni ladri la notte scorsa, entrati nel portone dello stabile in via Mentana, scassinarono la porta della gretta del macellaio Augusto Biagioli e in di lui danno si impossessarono di un taglio di bue del valore di 160 lire, che poi abbandonarono nell' atrio del portone perchè disturbati da qualche inquilino.

Il tentativo di furto fu denunziato al Commissariato del Viminale.

Caduta. — Buzzarelli Francesco di a. 19 ab. in via Alessandria 192, impiegato privato, ieri alle 18, transitando in bicicletta per piazza delle Terme, cadde riportando una grave contusione al rene sinistro.

All'ospedale di Sant'Antonio fu trattenuto in osservazione.

Un automobile urta un tram. — La vettura elettrica n. 310 condotta dal tramviere Ulderico Vendettelli ieri sera, alle 18,45 in via Gioberti fu investita dall'automobile del conte Luigi Terzi di San Giuliano, alloggiato all'Hotel Excelsior, condotta dallo « chauffeur » Cesare Romano.

In seguito all'urto la vettura uscì dalle rotaie e l'automobile riportò alcune avarie. Fortunatamente non si ebbero a deplorare disgrazie all'infuori dello spavento dei passeggieri.

La vettura rimessa sulle rotaie continuò la sua corsa, come anche l'automobile dopo lievi riparazioni.

Tentato suicidio — La domestica disoccupata Caterina Torquati di anni 18, da Viterbo, abitante al piazzale di ponte Milvio 382, ieri sera nel piazzale stesso, dopo un lungo colloquio avuto con il barbiere Crispino Paparelli di anni 22, pure esso da Viterbo, beveva circa mezzo fiasco di sublimato.

Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, quei sanitari si riservarono ogni giudizio.

Pare che le cause del tentato suicidio debbano attribuirsi a dispiaceri amorosi.

Avvelenamento — Ieri sera alle 21,30, fu ricoverato all'ospedale di S. Giovanni, un individuo dell'apparente età di anni 23 che, raccolto nei pressi della porta omonima, dava i sintomi di avvelenamento per fosforo.

Egli, che era vestito in borghese, ha dichiarato di essere soldato del 59° fanteria.

I sanitari, stante il grave stato, si sono riservati ogni giudizio ed hanno proibito che guardie e funzionari lo interroghino.

Da alcune lettere trovategli indosso pare si chiami Carlo.

Fuochetto. — Iersera, alle 21, al secondo piano del palazzo Cardarelli, in via del Clementino 94, nell'appartamento abitato dal signor Giuseppe Borruso, si manifestò un principio d'incendio nella cappa del camino.

Avvertiti, accorsero subito i vigili che in breve spensero il fuochetto.

Il danno ascende a poche lire.

Le furie d'un pazzo. — Iersera, verso le 20, nel corpo di guardia della delegazione municipale in via del Sudario, il verniciaio Tito Maggi, di anni 57, abitante al vicolo Moroni 1, si presentò improvvisamente e prese ad oltraggiare le guardie municipali che colà si trovavano.

Indi con un nodoso randello, di cui era armato, a conferma delle incomprensibili proteste e dell'ira sua si diede a frantumare quanti vetri gli capitavano sotto mano.

Passato il momento di sorpresa, le guardie tutte affrontarono il pazzo ed afferratolo lo ridussero all'impotenza.

Indi trovandosi il disgraziato ancora in preda a grave eccitamento nervoso lo condussero all'ospedale di S. Spirito dove rimase piantonato.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Coi più vivi applausi a tutti gli esecutori si replicarono ieri *I saltimbanchi* e il *Boccaccio*, due operette che la Compagnia « Città di Genova » ha allestito con lusso veramente straordinario.

Le feste maggiori furono per Valle, la Braccony, la D'Orea, la Besido, la Soarez, la Barbieri, Bordiga, Navarrini, Pariso, Marazzi e le ballerine di ogni nazionalità.

Oggi spettacolo di gala in onore del II Congresso medico internazionale con *I saltimbanchi*. Il teatro sarà illuminato a giorno.

Martedì *La vedova allegra*.

Quanto prima *Turlupineide*.

Valle. — La terza replica di *Molière e sua moglie* procurò speciali applausi alla Paoli, Andò, Piperno e Gandusio.

Stasera l'atteso nuovo dramma di G. A. Traversi, *La madre*.

Nazionale — Due teatroni ieri tanto a *Feudalismo* quanto a *Zolfara* ed ovazioni impressionanti a Giovanni Grasso e con lui ai suoi bravi artisti e più specialmente alla Bragaglia ed a Musco.

— Stasera il dramma nuovissimo di A. Barbiera: *U gurgu*.

Adriano — I due spettacoli festivi dati ieri da Leopoldo Fregoli richiamarono grande folla, e nell'intiero programma il trasformista inarrivabile suscitò il più vivo entusiasmo.

Oggi riposo.

Salone Margherita — Stasera lo spettacolo è in onore di Ersilia Sampieri. Al programma prenderanno parte gli eccentrici Labrador e Negrell, che costituiscono il successo del giorno.

Fra qualche sera una interessante, emozionante e suggestiva attrattiva.

Olympia — Oggi nuovo programma cinematografico, oltre lo splendido programma di varietà.

Renzo Rossi,

Spettacoli di stasera

Costanzi — I saltimbanchi, ore 21.
Valle — La madre, ore 21.
Nazionale — 'U gurgu, ore 21.
Quirino — Ernani, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21,30
Olympia — Spettacolo per famiglia, ore 16,30, 17,30 e 21,30.
Orologio — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Acquario Romano — Spettacolo cinematografico e zarzuele, ore 16, 18, 20 e 22.
Jovinelli — I moschettieri al convento e spettacolo di varietà, ore 21.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16,45.

Monte di Pietà di Roma

Martedì 25 maggio 1909 - La 2ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 17 luglio 1908 fino alla polizza n. **123,868.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 3 agosto 1908 fino alla polizza n. **133,534.**

La 2ª *Custodia* vende:

In piazza del Risorgimento

Gli oggetti d'oro impegnati il 18 luglio 1908 fino alla polizza n. **120,700.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 46 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 24 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti
L. 3.50 vincolati ad un anno

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo, al Quirinale, la consueta relazione a S. M. il Re e relativa firma di decreti.

Mancavano, perchè assenti da Roma, i Ministri on. Tittoni e Cocco-Ortu.

La Camera di ieri.

Fu continuata la discussione del bilancio del Ministero di grazia e giustizia, approvandone successivamente tutti i capitoli con poche osservazioni e raccomandazioni, alle quali rispose l'on. Guardasigilli.

Oggi, dopo lo svolgimento di alcune interpellanze, si inizierà, rimanendone tempo, la discussione generale del bilancio dell'interno.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Nuoro (Sassari) reso vacante per annullamento dell'elezione dell'on. Are, deliberato dalla Camera, è convocato per domenica 13 giugno ed occorrendo ballottaggio per la successiva domenica 20.

Ministero Interno.

L'on. Presid. del Consiglio ha conferito lungamente col nuovo Prefetto di Messina, comm. Buganza, provetto e valente funzionario, il quale si troverà martedì alla nuova residenza.

L'on. Giolitti ha pure ricevuto in udienza il questore di Catania, comm. Cosentini, distinto funzionario, che è ripartito ieri sera per la sua sede.

×

Sono stati approvati gli statuti organici della Congregazione di Carità di Melzo (Milano) e della Confraternita del SS. Sacramento della Scialica di Ragusa Inferiore (Siracusa).

— Sono stati eretti in enti morali, approvandosene i relativi statuti organici, le seguenti istituzioni di beneficenza:

Asili infantili *Giuseppe Garibaldi* di S. Benedetto Po (Mantova) e Baronessa Maineri di Castellengo (Novara) ed il legato Angiolo Levi di Vito di Livorno.

Nell' Amministrazione provinciale.

Sono trasferiti i seguenti Consiglieri di Prefettura:

Valle cav. Giovanni da Pallanza (con funzioni di Sottoprefetto) a Firenze; Girio cav. Alessandro da Domodossola a Pallanza; Biondi cav. Achille da Montepulciano a Domodossola; Sanpieri cav. Vincenzo da Borgo S. Donnino a Montepulciano; Fanzago cav. Arturo da Clusone a Borgo S. Donnino; Cave cav. Cavo da Pesaro a Clusone; Nudi cav. Edoardo da Perugia a Pesaro; Rossi Raffaele da Reggio E. a Cagliari; Tinto cav. Domenico da Bari a Lecce; Segni avv. Bernardino da Siracusa a Messina.

Nella Pubblica Sicurezza.

Sono trasferiti i Commissari:

Di Salvia cav. Giulio da Genova a Novara
Trani cav. Vincenzo da Reggio C. a Messina
Jannitto Emilio da Messina a Caltanissetta
Ramistella Francesco da Caltanissetta a Palermo.
Lauricella dott. Nicola da Catania a Messina.

Onorificenze.

Sono state fatte le seguenti nomine nell'Ordine della Corona d'Italia:

Commendatori - Cristofanetti cav. Luigi, referendario al Consiglio di Stato.

Cotta cav. Adolfo, ispettore generale.

Guerrini cav. Giovanni, direttore dell'ufficio telegrafico e cifra.

Ufficiali - Assirelli cav. Giovanni Pietro, segretario di sezione al Consiglio di Stato.

Boccalone cav. Giuseppe, Caruso cav. Domenico e Rondini cav. Giulio, capi sezione al Ministero.

Donati cav. Paolo, primo ragioniere.

Cucelli cav. Umberto, v. direttore ufficio cifra.

Giandotti cav. Guglielmo, archivista capo.

Lavagna cav. Giovanni, consigliere di Prefettura, Mencato cav. Pio sottoprefetto, Olsari cav. Giuseppe segretario, collocati a riposo.

Artom cav. Giuseppe, segretario alla Prefettura di Roma.

I commissari di P. S. Vaccaro cav. Girolamo, Palermo - Tringali cav. Sebastiano, Milano - Grimaldi cav. Ernesto, Pisa - Pignatari cav. Giovanni, Milano.

Ministero Esteri.

Commissione di vigilanza sul fondo dell'emigrazione

Sabato si riunì la Commissione di vigilanza sul fondo della emigrazione, presenti il senatore Villari, presidente, e gli on. Bettoni, Libertini, Morpurgo e Pantano, coll'intervento del commissario generale on. prof. Luigi Rossi.

La Commissione discusse ed approvò la Relazione al Parlamento di cui era stato incaricato l'on. Morpurgo.

Diede parere favorevole per un sussidio ad una Società italiana per emigranti transoceanici in Lisbona, sussidio da proporzionarsi all'opera effettivamente svolta dalla Società ed approvò pure la concessione di altri limitati sussidi a talune istituzioni consimili nel Regno.

Iniziò da ultimo l'esame di parecchi progetti per uffici di assistenza legale negli Stati Uniti, rimandando ad una prossima seduta il proseguimento della discussione.

Cortesie internazionali.

Il Ministero degli esteri informa che il Governo Cileno, per attestare la sua gratitudine all'Esercito italiano che fece liete accoglienze agli ufficiali cileni, i quali prestano attualmente servizio in vari corpi, ha conferito la medaglia d'oro dell' ordine « Al Merito » all'ex-Ministro della Guerra senatore Casana, ai maggiori generali Alberto Crispo e Giovanni Prelli, rispettivamente comandante in prima e comandante in seconda della scuola di tiro di fanteria e le medaglie di argento al tenente colonnello L. Canvin, al maggiore Danza e ai capitani Gregori, Monfrini e Vittorio Costa.

L'ordine « Al Merito » si dà esclusivamente ai militari e in casi speciali.

Ministero Pubblica Istruzione

Commissione centrale pel Mezzogiorno.

La Commissione centrale per la diffusione dell'istruzione nel Mezzogiorno e nelle Isole, nella sua seduta del 22 corr. sotto la presidenza dell'on. Guido Baccelli, assente l'on. Bianchi per giustificati motivi, ha continuato l'esame di altre numerose domande di Asili d'Infanzia, d'Insegnanti e di Istituti.

Ha approvato gli elenchi di indennità di residenza disagiata per le Provincie di Salerno, di Siracusa e di Cosenza e varie rettifiche ad alcuni già approvati.

La Commissione continuerà le sue sedute stamane.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il signor Ernesto Pedata, portalettere rurale di Nola, il quale aveva chiesto un'udienza al Ministro on. Schanzer per esporgli i desideri della classe; è stato ieri ricevuto dal capo gabinetto, il quale si è limitato a dirgli che avrebbe sottoposto al Ministro il memoriale che il Pedata desiderava presentare al riguardo, e ad assicurarlo che l'on Schanzer, come in passato, così anche in avvenire, avrebbe continuato ad interessarsi, nei limiti del possibile, della sorte dei portalettere rurali.

Tutte le diverse informazioni, pubblicate a questo proposito da qualche giornale sono, pertanto, fantastiche.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta del Ministro dei lavori pubblici, on. Bertolini, sono stati firmati da S. M. il Re nell'udienza di ieri mattina, i seguenti decreti:

Concessione di sussidio ai Comuni:

di Rotella (Ascoli Piceno) per opere a difesa dell'abitato;

di Castelfidardo (Ancona) per riparazione di danni alluvionali;

di Trevi (Perugia) per riparazione di danni alluvionali;

di Taleggio (Bergamo) per la costruzione di una strada dalla frazione Sotto Chiesa alla stazione di S. Giovanni Bianco;

classificazione in 3ª categ. delle opere occorrenti alla sistemazione e difesa del torrente Belbo in comune di Oviglio (Alessandria);

Lo stesso Ministro ha inoltre autorizzato le seguenti spese:

L. 48.850 per la manutenzione del porto di Brindisi (Lecce);

L. 54.000 per il completamento del ponte sulla fiumara Gorgolione lungo il tratto di variante della nazionale N. 58 Val d'Agri (Potenza);

L. 23.000 per il ponte sul Sinni lungo la nazionale N. 55 quinquies (Potenza);

L. 15.000 per la manutenzione dei porti di Manfredonia e di Vieste (Foggia);

L. 13.000 per i lavori di escavazione del porto di Rimini (Forlì).

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Il ministro, on. Cocco-Ortu, è atteso a Roma stamane.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « Piemonte » partita da Suda per Brindisi il 23 - « Granatiere » partita dal Pireo per Santa Maura il 23 - « Velino » giunta a Lipari il 22 e ripartita il 23 - « Capri » giunta a Castellammare il 22 - « Rimorchiatore 30 » giunto a Genova e ripartito il 23 - « Betta 11 » partita da Gorgona il 23.

La squadra del Mediterraneo.

(S) **Augusta,** 23. — Sono giunte le rr. navi « Margherita - Elena - Brin - Varese - Vittorio Emanuele e Agordat ».

INFORMAZIONI ESTERE

Italia e Turchia.

(S) **Costantinopoli,** 23. — La notizia, pubblicata dalla *Neue Freie Presse*, che il Governo italiano abbia fatto pratiche presso il Governo turco a favore di alcune personalità turche implicate negli ultimi rivolgimenti, è destituita di qualsiasi fondamento.

NELLA PENISOLA BALCANICA.

Lotte di nazionalità.

(S) **Atene**, 23. — Dall'Agenzia d'Atene:

« Si smentisce di nuovo categoricamente che si siano formate bande per entrare nell'Epiro. Si tratta di una pura invenzione, destituita di ogni fondamento.

Nell'Epiro regna completa tranquillità, e le popolazioni greche mantengono la più leale attitudine.

Giunge notizia da Salonicco che una banda di affigliati alla propaganda rumena il 19 corrente a Xirolivado incendiò dodici case greche. Quattro bande bulgare sono comparse nei distretti di Vodena e Jennitze.

Le popolazioni greche sono molto impressionate per questi fatti.

La sentenza arbitrale per l'incidente di Casablanca

Commenti tedeschi.

(S) **Berlino,** 23. — La *Nordd. Allg. Zeitung* (organo della Cancelleria) rileva che la sentenza si mantiene in una via di mezzo tra il modo di vedere tedesco e quello francese e dà su certi punti torto ai funzionari delle due parti, in modo che i due Governi dovranno esprimersi reciprocamente il loro rammarico.

Da parte della Germania ciò sarà fatto molto volentieri, attesochè fin da principio la condotta degli agenti tedeschi non fu considerata qui come irriprovevole e che l'espressione reciproca del rammarico fu già proposta dalla Germania prima che la questione fosse sottoposta al Tribunale arbitrale.

Quanto ai disertori tedeschi, essi non meritano alcuna simpatia speciale; essi, del resto si sono creati da loro stessi la loro sorte. Ciò che interessava alla Germania era di respingere, come ha fatto il Tribunale, l' uso della forza contro i funzionari del Consolato.

Dal punto di vista politico e pratico, la sentenza ha posto fine ad un incidente spiacevolissimo in modo degno e completamente soddisfacente per le relazioni internazionali.

(S) **Berlino,** 22 — Si considera che l'affare dei disertori a Casablanca era già terminato dal punto di vista politico fino dal giorno in cui la Francia e la Germania avevano deciso di sottoporlo al Tribunale dell'Aja.

Qualche giorno fa un giornale che si considera come ufficioso dichiarò che la sentenza del Tribunale arbitrale, qualunque fosse stata, si sarebbe dovuta accettare senza acrimonia.

E' per questo che la maggior parte dei giornali si astengono dal commentare la sentenza e si limitano a pubblicarla.

Tra i giornali che la commentano il *Neues Tagblatt* ed il *Lokal Anzeiger* credono che dando torto a ciascuna delle Nazioni il verdetto arbitrale non ha voluto fare trionfare nessuno.

Il *Boersen Courrier* dice che la pacifica risoluzione dell'affare è un trionfo importante per la Corte dell'Aja.

Commenti francesi.

(S) **Parigi,** 23. — La *P. République* si felicita che i giureconsulti abbiano potuto senza difficoltà risolvere una questione che in altri tempi avrebbe potuto discutersi a colpi di cannone.

Il *Figaro* scrive:

« Nella sostanza ci si dà ragione: e noi dobbiamo felicitarsene.

« La Francia, quando sostenne nell'autunno sc. la sua causa con la nota energia, aveva per sè il diritto e la giustizia ».

Il *Gaulois* osserva:

« E' inutile arzigogolare sulle parole: l'essenziale è che l'incidente sia chiuso, perchè esso era già dimenticato.

« Crediamo adunque che le due parti si inchineranno con la stessa buona grazia dinanzi alla decisione della giurisdizione, alla quale si erano rivolte ».

Il *P. Parisien* scrive:

« Noi non dobbiamo apprezzare i termini della sentenza, ma inchinarci dinanzi all'autorità indiscutibile dei giudici.

« Ci basterà ricordare che, per la seconda volta nella storia recente, un conflitto minaccioso ha potuto essere evitato ricorrendo all'arbitrato ».

La *Lanterne* rileva: I giudici dell' Aja ammettono, secondo i differenti punti di vista, che i funzionari francesi e tedeschi abbiano volta a volta avuto torto e ragione, e tanto a Parigi che a Berlino non si potrebbe pretendere che una delle due Nazioni esca ingrandita o diminuita da questo incidente. Soltanto un'idea è resa più forte: quella della necessità di mantenere la pace, e ciò deve bastare a tutti gli uomini civili.

Il *Paris Journal* dice: Nè i considerando nè il dispositivo della sentenza condannano l'istituzione della legione straniera, mentre è noto che, per errore grave e volontario, il Consolato tedesco ha tentato di fare imbarcare i disertori della legione straniera sopra una nave tedesca. Vi è in ciò una questione di diritto militare risoluta definitivamente e che dà alla decisione del Tribunale dell'Aja una importanza speciale.

Il *Radical* dice: Tutti feliciteranno il Tribunale arbitrale, i due arbitri francesi, i due arbitri tedeschi ed il superarbitro olandese, e renderanno omaggio al principio stesso dell'arbitrato, che permette di risolvere con soddisfazione i conflitti più spinosi per il bene supremo della pace del mondo.

(S) **Parigi,** 23. I giornali, commentando la sentenza del Tribunale dell'Aja, tendono naturalmente a concludere che gli arbitri in fondo hanno dato ragione alla Francia nei punti che più ad essa premevano, quelli cioè riflettenti la condotta dei militari francesi, i quali, dicono i *Débats*, si sono condotti come avrebbero fatto nello stesso caso i loro camerati tedeschi.

La *Liberté* conclude che la sentenza è tale da essere accolta senza rancore dalle due parti.

Il *Temps* è nello stesso ordine d'idee e dimostra la necessità di risolvere amichevolmente le difficoltà internazionali.

FRANCIA

(S) **Nizza,** 23. — Per iniziativa di un Comitato popolare hanno avuto luogo feste in occasione dell'anniversario della battaglia di Essling ed in onore del gen. Massena.

Iersera vi è stata una grande fiaccolata. Stamane tutte le Società patriottiche, sportive, musicali e di mutuo soccorso hanno sfilato dinanzi alla statua di Massena, ai piedi della quale è stata deposta una palma di bronzo.

L'assessore aggiunto ha fatto la storia della battaglia di Essling ed ha ricordato la parte gloriosa avuta in essa dal gen. Massena.

Quindi il deputato Roberti, ricordando che Massena ha salvato la Francia e che Garibaldi ha contribuito a fare la nuova Italia, ha detto che Massena è stato il genio della guerra in ciò che vi ha di più grande, come Garibaldi è stato il genio della democrazia in ciò che vi ha di più generoso.

Il deputato Roberti ha fatto poi l'elogio del generale Massena ed ha terminato dicendo: Qualunque sia il dovere a cui sarete chiamati dalla patria, possiate voi compierlo gloriosamente a vantaggio del vostro Paese, e così vi renderete degni del grande soldato la cui statua domina la folla, come il suo esempio domina la storia.

Questa sera vi saranno concerti popolari, feste ginnastiche ed illuminazioni.

(S) **Parigi,** 23. Nel XII Collegio di Parigi, rimasto vacante per la morte del dep. socialista Paschal-Grousset fu eletto il rad. soc. Lefoyer.

(S) **Parigi.** 23. Non è esatto che sia stata posta una trave per pregiudicare il varo della *Danton* a Brest. E' accertato ufficialmente che le disposizioni pel varo erano state prese male.

Una commemorazione rivoluzionaria.

(S) **Parigi,** 23. — Nel pomeriggio ha avuto luogo la tradizionale dimostrazione rivoluzionaria dinanzi al muro dovesono stati fucilati i federalisti nel 1871.

All'arrivo del corteo alle ore 3 è stato sequestrato dagli agenti uno stendardo nel quale si trovavano delle caricature del Presidente del Consiglio Clèmenceau e del Ministro Briand ed è avvenuto un piccolo tafferuglio.

I dimostranti hanno sfilato dinanzi al muro. Essi portavano bandiere rosse. Si notavano fra i dimostranti parecchi deputati e consiglieri comunali socialisti.

Era stato organizzato un severissimo servizio d'ordine. Alla fine della dimostrazione è avvenuto un grave tafferuglio tra agenti e dimostranti, durante il quale sono stati scambiati colpi e tre agenti sono rimasti gravemente feriti,

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 23 — Il Consiglio dell'Impero ha approvato il progetto di legge che riduce i diritti territoriali dei polacchi.

Un membro del Consiglio, Kosvine, rappresentante di Vilna, ha rifiutato di prendere parte alla deliberazione del Consiglio.

Si prevedono altre dimissioni.

MERCATO DI ROMA

Listino Ufficiale delle merci fuori dazio

Dal giorno 16 al giorno 22 maggio 1909

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame	Quint.	156 —	177 —
Bovi e vacche da erba	»	— —	— —
Bovi e vacche di Sardegna	»	145 —	155 —
Vitelli da latte	»	200 —	220 —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	180 —	180 —
Abbacchi a tutta stagione	»	— —	— —
Polli di Toscana	Paio	2 75	3 —
Pollanche	»	3 —	3 50
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	3 25	3 75
Pollastri e pollanche scelti	»	3 25	3 75
Pollastri delle Marche	»	5 —	5 50
Pollanche delle Marche	»	5 —	5 50
Galline delle Marche	»	5 50	6 50
Pollastri di Perugia	»	3 —	4 —
Galline id.	»	5 50	6 —
Pollanche id.	»	4 50	5 —
Piccioni	»	0 90	1 10
Galline Faraone	»	3 50	4 —
Anitre	»	7 50	8 —
Gallinaccio vivo	Kilog.	2 20	2 50
Gallinaccetta viva	»	2 50	2 75
Gallinaccio macellato	»	2 70	2 80
Gallinaccetta macellata	»	3 —	3 25
Capponi	»	3 —	3 50
Prosciutti romani entro dazio	Quint.	260 —	275 —
Prosciutti di montagna	»	210 —	220 —
Ventresche	»	170 —	180 —
Guanciali	»	170 —	180 —
Lardi (secondo il pezzame)	»	170 —	185 —
Cotechini di Cremona vesc. e diritti	»	190 —	200 —
Coteghini e zamponi di Modena	»	165 —	175 —
Coteghini e zamponi di Bologna	»	180 —	185 —
Zamponi di Cremona	»	186 —	190 —
Zamponi di Brianza	»	195 —	190 —
Prosciutti di Modena addobbo	»	220 —	220 —
Prosciutti di Milano uso Gratz	»	220 —	225 —
Lardi di Bologna	»	150 —	160 —
Ventresche di Bologna (f. d.)	»	150 —	160 —
Mortadelle di Bologna	»	215 —	220 —
Salami di Milano Crespone	»	270 —	300 —
Strutto d'America	»	150 —	180 —
Lardo d'America	»	150 —	155 —
Grano tenero nuovo Prov. Rom. 1. q.	»	32 40	33 —
id. id. id. 2. q.	»	— —	— —
Grano tenero staz. diverse 1. q.	»	32 25	32 50
Granone Provincia Romana 1. q.	»	20 25	20 50
Fiore di Farina N. 00	»	45 50	47 —
id. id. » 0	»	44 —	46 50
id. id. A 1	»	42 50	43 —
id. id. B 2	»	41 50	42 50
id. id. C 3	»	40 —	41 —
id. id. D 4	»	38 —	39 —
id. id. V 5 sacco comp.	»	30 50	31 50
Avena (stazione Roma) 1. q.	»	19 25	19 75
Avena stazioni diverse 1. q.	»	19 —	19 50
Orzo da birra	»	19 —	19 25
Farinella di granone di Ferentino	»	24 —	24 50
Semolino di grano duro	»	43 —	44 —
Pasta romana finissima N. 0	»	74 —	75 —
Pasta id. id. » 1	»	60 —	62 —
Pasta id. id. » 2	»	51 —	53 —
Pasta id. id. » 3 8	»	49 —	43 —
Crusca		16 —	17 —
Cruschello	»	18 —	19 —
Caffè Porto Ricco 2. q.	»	326 —	337 —
Caffè Porto Ricco 2. q.	»	302 —	307 —
Caffè Jacmel e Gonaives (S. Domingo)	»	265 —	270 —
Caffè Moka	»	335 —	342 —
Caffè Chapada	»	222 —	229 —
Caffè Bahia	»	280 —	285 —
Caffè Santos 1. q.	»	267 —	298 —
Caffè Santos 2. q.	»	240 —	243 —
Pepe Giava	»	215 —	219 —
Pepe Singapore bianco	»	220 —	225 —
Zuccaro extra fino	»	135 —	137 —
Zuccaro in pani sani grossi	»	136 —	136 50
Zuccaro in pani sani piccoli	»	149 —	149 —
Zucchero in quadretti comuni	»	— —	— —
Zucchero raffinato extra	»	139 —	139 50
Zucchero centrifugo	»	135 50	136 —
Zucchero semolato prima qualità	»	134 50	135 —
Burro dell'Agro Romano puro	»	300 —	300 —
Burro di Milano prima qualità	»	310 —	320 —
Burro di Milano seconda qualità	»	300 —	300 —
Burro di Reggio Emilia	»	285 —	285 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	200 —	200 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	174 —	175 —
Formaggio detto a cavallo 3. q.	»	60 —	65 —
Formaggio a marzolina di bufola	»	195 —	200 —
Formaggio pecorino vecchio	»	222 —	225 —
Formaggio pecorino nuovo salato	»	210 —	212 —

Il Presidente
della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

FRA I LACCI

Romanzo di PAUL DE GARROS

—(Traduzione di Clelia Sannoni-Chauvet)—

Se non avesse avuto il fratello — che in tale circostanza gli fu devotissimo e si sforzò di renderle in praticità quel che essa gli aveva dato in pecuniarità — se essa non avesse avuto il fratello per aiutarla a tenere i conti in regola e le ordinazioni al corrente, per dimostrare che era attiva ed esperta, la sua incapacità sarebbe rifulsa immediatamente.

L'illusione, della quale il principale fu vittima, fu dunque opera di Gastone. Ma gli impiegati gravitanti nella sfera d'azione della signora Stobell, non si lasciarono abbindolare e si resero d'un subito conto che la nuova « capo » non era buona a nulla.

Gli sforzi che fece Desmarais per mettere la giovane sotto la luce più favorevole, non ottennero che un risultato, quello di provocare sul principio dei commenti malevoli sul conto di entrambi, e di fare scoprire in seguito che essi erano semplicemente fratello e sorella.

Questa scoperta fu un lampo di luce per Adele Vigier.

— Ah! quell'oca è la sorella del signor Gastone, la cognata della mia antica amica Berta Dusollier...! E' bene saperlo... Andrò uno di questi giorni a trovare quella cara Berta... essa mi darà precisi ragguagli sul conto di questa buona a nulla che impedisce agli altri di guadagnare la vita...

Difatti, la domenica seguente, Adele, che aveva scritto il giorno innanzi a Berta Desmarais pregandola di attenderla, s'avviò a via d'Anjou circa le due pomeridiane. E le due amiche, che tempo addietro si erano litigate a morte, si riconciliarono alle spalle di Lucia e passarono il dopo pranzo a consultarsi sul mezzo migliore per torturare la poveretta.

XXI.

Lucia Stobell non era per nulla soddisfatta della sua nuova posizione, sia perchè si rendeva esatto conto della sua incapacità, sia perchè si sentiva il bersaglio dell'ostilità delle compagne e intuiva le difficoltà che ad ogni istante le si paravano innanzi per amareggiarle la vita.

Nondimeno, poichè tale situazione era la sola tavola di salvezza, il solo mezzo che le desse modo di sperare in un prossimo riacquisto di sua figlia, essa sopportava il giogo con pazienza.

Il suo maggior tormento, del resto, fra tante migliaia di contrarietà, era di non potersi vedere da Ellen che alla domenica.

Si figurava di essere una collegiale, libera soltanto un giorno alla settimana, o una divorziata non avente diritto d'intravedere le sue creature che ad ora stabilita, a giorno fisso e in condizioni determinate.

E tale circostanza dava alle sue visite a corso Bugeaud un'impressione stranamente penosa.

... Una sera, mentre si disponeva a lasciare casa Stobell, la cameriera addetta al servizio di Ellen le si avvicinò e le sussurrò piano all'orecchio:

— La signora, potrebbe darmi un appuntamento per domani?... Avrei una grave comunicazione a farle...

— Oh! Voi mi spaventate, Maria...

La servetta mise un dito attraverso le labbra.

— Signora, parli piano, la prego... potrebbero udirla... Mi dica invece presto a che ora posso vederla domani...

— Ebbene, domattina prima delle otto.

— Mi sarà difficile uscire a quell'ora. Ma nel pomeriggio, poichè è il mio giorno d'uscita, se la signora potesse...

— Sta bene. Allora venite alla sera verso le nove... Albergo di Rouen, via Grenelle. Avete capito?

— Oh! so benissimo l'indirizzo della signora.

... Tutto il dì seguente Lucia fu ancor più distratta che di consueto, più estranea che mai alle sue occupazioni. E giunta la sera rientrò in casa agitatissima.

La sua antica bambinaia era già ad attenderla.

— Chieggo scusa alla signora di disturbarla e di procurarle delle emozioni, cominciò Maria, ma ho creduto mio dovere prevenirla in tempo. Ecco di che si tratta: or sono cinque o sei giorni una signora che non ho mai visto, ma che si chiama Adele Vigier, si è presentata a palazzo e ha chiesto di parlare con la signora Stobell e la signorina Clara.

— Adele Vigier?... Così avete detto?.. Siete ben certa?...

— Sicurissima, signora: son io che ho trasmesso la sua carta da visita alle signore e l'ho introdotta in salotto.

— Ah! E che voleva da loro?

— Voleva... voleva... suggerir loro un progetto orribile. E su ciò sono certa di non sbagliarmi, perchè durante il colloquio stavo rassettando la stanza da bagno che separa la camera da letto della piccina dal salone e ho inteso tutto...

— Che hanno detto, Maria?... Presto... presto...

— Ebbene, ecco: quella donna ha raccontato innanzi tutto che voi avete accettato occupazione in uno stabilimento di mode per costituirvi una vita indipendente, in modo di poter tirar su la vostra creatura senza aiuto di nessuno. Dopo di che, ha aggiunto che voi avete l'intenzione di venirvi a ripigliar la bimba appena la vostra situazione sarà divenuta stabile.

— Tutto ciò è vero, Maria; lavoro per poter riprendere mia figlia e ridermene dei loro sussidi che... mi sopprimeranno il giorno nel quale reclamerò la piccina.

— Vi felicito signora per la vostra abnegazione ed è appunto perchè approvo e ammiro la vostra risoluzione che ho voluto avvertirvi di quanto si sta manovrando per impedirvi di realizzare il vostro progetto.

— Che dite Maria?... Una nuova birbonata?...

— Lasciatemi finire, signora, voi andate sempre precipitosamente diretta allo scopo...

« Uscita la signora Vigier, la signorina Clara e la madre tennero un lungo conciliabolo, dal quale ho raccolto ogni minimo particolare — mi vergogno a dirlo — origliando alla porta. Ma l'ho fatto perchè dubitavo un complotto e ho voluto sapere... Ho commesso una colpevole indiscrezione, ammetto, ma tuttavia non me ne pento, perchè era per esservi utile, giacchè, anche dopo la vostra uscita da quella casa siete la sola della famiglia alla quale mi senta legata...

— Grazie, cara Maria... e ditemi quanto avete inteso!...

— Una cosa orribile, signora... Per impedirvi di riprendere la vostra Ellen, la nonna e la zia hanno bellamente deciso di portarla via di Francia, via dall'Europa, in America certo per nasconderla in qualche angolo ove la questura non possa trovarla.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modulo, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 3. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto-Cron.* cent. 80. - 4.a pagina divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.30 18.10	13.30 19.50	16.20 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	6.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.30		
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	19.—		
Velletri-Terracina	7.—	12.20	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.30
Torino-Pisa		7.10	8.35	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.35	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.53	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	18.20	20.40		
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	6.58*		17.30	21.12	*	22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	6.—	9.15	13fes.	17.30
Prima Porta . . a.	6.41	9.57	13.41	18.12
Serofano . . . . a.	6.56	10.12	13.56	18.27
Castelnuovo . . a.	7.25	10.41	14.28	18.56
Morlupo . . . . a.	7.34	10.49	14.29	19.5
Rignano . . . . a.	8.3	11.19	14.59	19.35
S. Oreste . . . . a.	8.11	11.27	15.6	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	15.40	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40
S. Oreste . . . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . . . a.	7.19	10.35	15.56	18.50
Castelnuovo . . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Serofano . . . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta . . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.35

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.50	9.30	11.30	15.15	18.20	—	—	
Bagni . a.	6.59	10.13	12.18	16.22	19.10	—	—	
Villa Adr.	7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	—	—	
Tivoli . a.	7.38	10.44	13.15	17.1	19.38	—	—	
Tivoli . p.	5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.8f	—	—
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.43	17.56	19.22	—	—
Bagni . a.	6.20	8.21	12.	16.55	18.14	19.37	—	—
Roma . a.	7.55	9.5	13.15	17.40	19.26	20.27	—	—

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.55 | 9.45 | 12.30 | 14.5fes. | 15.20 | 17.10 | 19.10

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.52 | 8.50 | 10.12 | 15.25 | 17.36 | 19.33 | 21.47 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.23 | 11.46 | 18.4 | 20.15 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.33 | 15.20 | 18.53

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 10.47 | 18.51 | 22.5

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Cappella Sistina, Galleria di pitture, stanze di Raffaello, Biblioteca, Gabinetto Numismatico:* Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id. *Studio e Munizioni del Mosaico.* Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia n. 8, dalle 8 alle 12).

Id. *Cupola di S. Pietro,* (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8-11).

Id. *Archivio Segreto.* Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: *Borgiano* a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda).

Id. *Artistico Industriale,* via a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.

Gallerie: *Albani,* fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).

Catacombe: *Di S. Agnese,* v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa Omonima dalle 9 alle 11,30; dalle 14 al tramonto.

Id. *S. Sebastiano,* v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Cloca Massima' v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Tito, v. Labicana 198, dalle 5 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 8 al tramonto.

Tombe di via Latina, Appia Antica, al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Ville: *Pamphili,* fuori Porta S. Pancrazio, dalle 13 al tramonto.

Id. *Umberto I,* fuori porta del Popolo, dalle 8 al tram.

Ingresso Una lira

Vaticano, accesso via delle Fondamenta, viale del giardino

Musei: *Di scolture antiche, Etrusche, Gabinetto delle maschere* dalle 10 alle 15.

Id. *Lateranense sacro e Galleria* piazza San Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. *Borghese,* Villa Umberto I, dalle 10 alle 16.

Id. *Nazionale,* p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco,* palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano,* via Colleg. Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram.

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Ca... ...Angelo dalle 10 al tramonto.

Palazzo della Farnesina via della Lungara 229, dalle 10 alle 15.

Galleria: *Nazionale d'arte antica,* via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

Id. *San Luca,* via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. *Nazionale d'arte moderna,* Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 15.

Id. *Barberini,* v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Id. *delle Stampe* v. della Lungara, dalle 8 alle 14.

Catacombe: *di San Calisto,* via Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.

Id. *di Domitilla,* v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei: *Capitolini di Scultura, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pinacoteca,* v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. *Tassiano,* Salita S. Onofrio Gianicolo, dalle 9 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.

Colosseo, *Gallerie superiori,* dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle al tramonto.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Ipogeo degli Scipioni, v. porta San Sebastiano, n. 1, dalle 9 alle 17.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi per maggio p. v. appartamenti di 5-6-8 vani ai Prati di Castello.

APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.

AFFITTASI o si vende alla Collina (Casentino) 700 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi.

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo. Macchina Pierron & Daitre per carta da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri fantasia. Pagi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

D' AFFITTARSI

Ad ottime condizioni affittasi un appartamento al 2. p. in via dei Balestrari n. 17 attigua a piazza Capo di Ferro. Esposizione mezzogiorno e ponente. 1018

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Appartamento signorile 12 grandi vani, sole, veduta Villa Umberto, termosifone, luce elettrica, ascensore, affittasi subito. Corso d'Italia n. 25. 1046

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Le deformazioni dei piedi causate da cattive calzature o dalla gotta, vengono corrette e guarite mediante l'uso di speciali isolatori d'invenzione del noto pedicure Fattorini Enrico che per tali applicazioni e per le cure delle altre infermità dei piedi, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. nel proprio studio in piazza S. Eustacchio N. 83 p.o 1.o 1037

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto in un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. Da 33, Fermo posta. [illegible]

Giovane 26enne pratico viaggiare Italia ed estero, parla bene francese, cerca posto come cameriere presso signorile famiglia o signore solo. Ottime referenze. Indirizzare lettere e offerte: A. 100. Fermo posta Roma. 1027

Corso Giuseppe profugo messinese, 35 anni di età e ventidue di servizio presso la stessa famiglia signorile in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento. Recapito: via Principe Umberto, 302, int. 4. 1013

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione conveniente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

Due camere ben mobiliate, in posizione centralissima, luce elettrica, gas, per una o due persone stabili in Roma. Volendo camera e studio. Dirigersi alla Amministrazione del « Popolo Romano ». 1065

Fonografi e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris, via del Lavatore 99 e 100. 999

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Voli dell'Aereoplano Grande Concorso Ippico - Corso dei fiori: maggio 1909. Ciascuna serie di 10 splendide ed interessantissime cartoline fotografiche al Platino L. 1.25. Sconto ai rivenditori. Vaglia all'editore: Guido Busi, Piazza di Spagna 39, Roma. 1047

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 723

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 922

Donna di servizio cercasi subito via del Governo Vecchio 98 p.o 4.o porta di fronte. Inutile presentarsi senza ottime referenze. 104

Due camere ben mobiliate, per l'estate, posizione bellissima, presso Porta Pinciana affittansi da distinta persona non affittacamere. Scrivere: S. Amministrazione « Popolo Romano ». 1047

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.